



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 30**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 26 ottobre 2017*



L'anno 2017, il giorno 26 del mese di Ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 362964 del 23/10/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale N. Magnani.

CCCLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “INTERRUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DELL’ALVEO DEL TORRENTE CHIARAVAGNA A SESTRI PONENTE ALL’ALTEZZA DI VIA DELL’ALLORO. QUALI SONO LE RAGIONI?”

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi prego di prendere posto. Diamo inizio a questa prima parte dei lavori della seduta del 26.10.2017 del Consiglio Comunale di Genova, alla parte riservata alle interrogazioni con risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere De Benedictis sull’ “interruzione delle operazioni di pulizia dell’alveo del torrente Chiaravagna a Sestri Ponente, all’altezza di Via dell’Alloro dove la vegetazione infestante occupa larga parte del letto del fiume. Quali sono le ragioni?” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

#### **DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, io presento questo articolo 54 perché ho avuto diverse segnalazioni dai cittadini che abitano nella zona e non si riescono a capacitare per quale motivo ad agosto i lavori sono partiti bene, è stato pulito l’argine del fiume dall’inizio di Via Giotto fino a un certo punto; poi è arrivato in Via dell’Alloro e i lavori si sono interrotti. Io qua ho delle fotografie che testimoniano com’è la situazione ad oggi e mi dicono che visto anche che abbiamo degli argini molto bassi in quel tratto di rio, tutti si domandano - io domando a Lei - i motivi per i quali i lavori non sono più andati avanti, anche perché andiamo incontro alla stagione delle piogge che ci auguriamo sia normale ma se non fosse così e fosse un’occasione di piogge eccezionali, la domanda è: come andrebbe a finire? Grazie, Assessore.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere.

Allora, riguardo i lavori di pulizia sul torrente Chiaravagna, si precisa che ASTER, come da indicazioni ricevute e in relazione alle risorse economiche disponibili - perché ricordiamoci che, comunque, io, in questo momento, posso solo utilizzare in larga parte le risorse disponibili in quanto il mio triennale non è ancora partito; nel prossimo triennale io ho stanziato più soldi rispetto a quelli che c'erano l'anno precedente - ha eseguito interventi puntuali concentrati sui tratti più critici e con particolare riguardo alle zone di attraversamento quali ponti e passerelle comunali. Si precisa, peraltro, che il ponte in Via dell'Alloro risulta privato, come tutta la sponda sinistra orografica del ponte, verso monte. Pertanto, in tale tratto la competenza è dei frontisti privati mentre lungo la sponda destra, ove il Comune è frontista, si è ritenuto che le specie arbustive e non arboree presenti non costituiscono ostacolo al deflusso idraulico e pertanto non è stata indicata come priorità ad ASTER perché pulire i rivi non vuol dire togliere l'erba; vuol dire togliere la parte arborea dove ci sono delle reali problematiche quando c'è il flusso dell'acqua. Tutto ciò che si piega e non crea ostacolo all'acqua, non viene rimosso perché, se no, dovremmo fare la pulizia di 300 rivi. Infine, si ritiene utile evidenziare che, a seguito degli ultimi incontri con referenti politici e tecnici del Municipio Medio Ponente, era emersa la disponibilità da parte di volontari e Protezione Civile, coordinati dallo stesso Municipio, per eseguire a breve interventi proprio nella zona di cui all'articolo 54. Quindi, c'era anche questo accordo che però, poi, non è stato portato a termine fermo restando quello che ho detto prima ovverossia che si è intervenuti solo nelle zone critiche e comunque sia la rimozione negli alvei è stata fatta dove c'era presenza di alberi e vegetazione che avrebbe potuto creare problematiche al flusso dell'acqua. Erba, arbusti non creano problemi al flusso dell'acqua. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, a Lei per eventuale replica. Prego.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie.

Allora, Assessore, io, intanto, La ringrazio che Lei ha comunicato che per il prossimo triennio vedrà di fare stanziare maggiore denaro però la domanda che penso potrebbero porgere tutti i cittadini è: ma come può essere - e qui parlo per il passato -



che un lato del fiume - il lato destro - è di competenza comunale e il lato sinistro di quelli che ci abitano? Farlo capire non è facile e se viene giù non dico la bomba d'acqua ma la pioggia, come spesso succede, cosa andiamo a vedere se succede qualcosa? Se la colpa è di quelli che non avevano pulito? Voglio dire, per il futuro cerchiamo di arrivare a una soluzione perché mi sembra molto buffa questa cosa.

### **PIANA - PRESIDENTE**

È un dibattito, è un dibattito. Consigliere De Benedictis, concluda la Sua replica.

### **DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

È una risposta tecnicamente e La ringrazio però logicamente la domanda che Le ripongo è: ma come può essere che una parte è pubblica e una parte è privata? Una volta si diceva che una parte del fiume era della Provincia e l'altra era del Comune però mi pare che qualcosa bisogna fare per il futuro; non dico adesso però per il futuro. Grazie.

CCCLXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SUL BLACK CARPET: INSTALLAZIONE, DISINSTALLAZIONE, BENEFICI E OBIETTIVI."

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al secondo articolo 54, quello presentato dalla Consigliera Lodi: "informativa urgente sul black carpet: installazione, disinstallazione, benefici e obiettivi." Dovrebbe rispondere l'Assessore Serafini che, però, è assente per motivi istituzionali. La sostituisce il Vice Sindaco Balleari. Consigliera Lodi, a Lei la parola.

### **LODI (PD)**

Intanto, ringrazio davvero il Vice Sindaco per la Sua gentilezza e prontezza nel rispondermi. Ovviamente, avrei preferito avere in aula l'Assessore Serafini anche perché gli Assessori, in teoria, dovrebbero essere prima o dopo i lavori, quindi poteva anche metterlo verso la fine e rispondermi e, quindi, avrei proprio preferito la Sua risposta senza nulla togliere. Ovviamente, ringrazio perché avrà avuto l'informativa. Non vorrei che questo argomento non fosse tanto piaciuto all'Assessore Serafini e,



quindi, la sua mancanza sia determinata, invece, dal non esporsi in prima persona perché la questione è molto delicata. Noi abbiamo un black carpet che serve due o tre aziende private, che ha fatto sollevare il Municipio Centro Est - tra l'altro anche il suo Presidente non era né allertato né preparato a questo - perché in contemporanea abbiamo delle iniziative avviate da anni da volontari che animano il centro storico e, quindi, sarebbe stato molto più carino - a meno che non ci siano altri motivi e me lo dirà Lei, Assessore - che questa animazione avvenisse in zone già animate. Tra l'altro, questa zona non è servita da alcun CIV, non vi è alcuna attività, non c'è nessun interesse espresso dalla cittadinanza a meno che - e me lo chiarirà Lei - sia stato espresso da queste realtà private che, però, sono private. Quindi, Le chiedo questo: l'opportunità di questa cosa chi la paga? Chi paga l'installazione e la disinstallazione? Soprattutto, chi ha deciso di fare questa cosa? Io ho sentito alcuni che hanno già fatto dichiarazioni del tipo "ma è la Regione". Poi me lo dirà Lei se è la Regione però dato che siamo nel Comune di Genova e in una zona che è già animata molto da questo Halloween e, quindi, avrebbe avuto il Comune la possibilità di mettere a servizio, eventualmente, un'animazione di questo tipo. Possiamo essere contrari o no ai tappeti però - e speriamo non servano per coprire la polvere - al di là della contrarietà o meno dei tappeti, questo bel tappeto nero poteva essere coreograficamente presente nel centro storico dove c'è tutta una comunità con i suoi CIV che sta lavorando per animare quella serata. Tutto suona molto strano, tutto suona molto privatistico però i soldi impegnati - a meno che Lei non mi dica che questo black carpet sia pagato dalle aziende o dai negozi serviti - mi risulta siano soldi pubblici. Allora, Assessore, anzi, Vice Sindaco, a Lei il piacere di rispondermi. La ringrazio ancora della Sua disponibilità.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco, a Lei la parola. Ribadisco, collega Lodi, è in congedo per cui sarà assente per tutto il giorno ed è fuori per impegni istituzionali da diversi giorni. Prego, Vice Sindaco.

## **BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie, Presidente.

Appunto, come ha detto poco fa il Presidente del Consiglio, sostituisco l'Assessore Serafini perché è in missione e pertanto non avrebbe potuto rispondere né prima né dopo e non avrebbe potuto dare la risposta che, invece, è opportuno dare quest'oggi visto che si parla della settimana che va dal 28 al 31 in cui l'Assessorato di cui l'Assessore Serafini è Assessore ha optato per una settimana del mistero che non riguarda soltanto, ovviamente, la parte centrale di cui abbiamo parlato oggi ma è una settimana del mistero che riguarda un pochino tutta la città. Dovrebbe essere una festa per rivitalizzare il tessuto economico della nostra città, tanto che sono previsti i



fantasmi della Lanterna e del mare, il tour del mistero che riguarda il centro storico, la festa per i bambini e sono alcune iniziative che sono previste. È stato deciso di installare un black carpet, come Lei giustamente ricordava, nella zona di Via 12 Ottobre, di Galleria Mazzini perché si tratta di una zona che commercialmente è andata in depressione e recentemente noi abbiamo visto molte attività commerciali chiudere. Lei sa benissimo, Consigliera, perché di questo qua abbiamo sempre avuto un unico afflato nel dire che i negozi, le attività commerciali sono un presidio del territorio e rivitalizzano, pertanto, il territorio; si è cercato in questa maniera qua di deviare un pochettino dai percorsi più ordinari per cercare di fare una festa. Per quanto riguarda i costi, La rassicuro che il Comune di Genova non tirerà fuori alcunché, nel senso che questo black carpet viene installato completamente a spese della Regione con la quale evidentemente l'Assessorato ha preso accordi in tal senso. Tutto ciò che riguarderà gli intrattenimenti che verranno fatti in quell'occasione sulla parte che riguarda il black carpet, sono intrattenimenti che sono, praticamente, pagati dai commercianti che operano in loco, nel senso, provvederanno loro a fare determinate cose. Sono loro che hanno chiamato i ballerini, sono loro che hanno chiamato i suonatori per allietare queste strade qua, per renderle un pochettino più vitali perché non ci dimentichiamo che, ad esempio, proprio in Via 12 Ottobre, alla sera, da ormai un po' di anni, siamo dotati di cancellate proprio perché il degrado, ormai, è assolutamente in stato avanzato eppure, commercialmente, un tempo era un pochino il fiore all'occhiello della nostra città, un centro commerciale a cielo aperto sotto dei tunnel che, invece, adesso non ha più rispondenza alcuna perché io sono ancora andato ieri per motivazioni diverse - perché sono andato ad una televisione - ed effettivamente quei corridoi sono abbastanza desolanti. Ad esempio, mi è stato detto che l'unica spesa che sosterrà il Comune sarà quella di alcune truccatrici per i bambini, naturalmente, perché truccheranno i bambini in tema della festa di Halloween che si svolgerà di lì a poco ma credo che si parla di qualche centinaio di euro, nel senso di due, tre centinaia di euro. Nient'altro di più. Su questo mi sembra il minimo che un Comune possa fare per promuovere una parte della città che in questo momento qua sta diventando un pochino deserta.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Sindaco.

Consigliera Lodi, a Lei per replica.

## **LODI (PD)**

A me non risulta che l'installazione e la disinstallazione sia a carico della Regione però prendo atto che la Regione decide in casa del Comune e lo decide assolutamente non tenendo conto di ciò che avviene a Genova, a prescindere dalle manifestazioni che avvengono in centro storico, non coinvolgendo alcun CIV perché



alcun CIV non è coinvolto e, quindi, questo non solo mi preoccupa; ne sono anche esterrefatta perché ritengo che se la Regione ha da buttar via dei soldi e decide di metterli senza fare una programmazione territoriale con i CIV, con il Presidente di Municipio e con i cittadini, vuol dire che da un punto di vista politico, la posizione della Regione mi sembra un po' prevaricante rispetto al Comune che se riteneva questa iniziativa utile, avrebbe potuto metterla a servizio di quelle vere iniziative che ci sono - che ha ragione Lei - avviate non solo dal Comune - perché il Comune dà il patrocinio - ma da molti volontari che forse avrebbero gradito - visto che la Regione è così generosa - di poter usufruire di questo black carpet che non fosse solo a servizio di alcune situazioni privatistiche e nient'altro di quello che, poi, appare veramente. Grazie.

**CCCLXXII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A "RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO COMUNALE DA PARTE DI ONLUS E ASSOCIAZIONI VARIE CON MODALITA' POCO CHIARE."

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, alla terza delle interrogazioni a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gambino: "ho ricevuto diverse segnalazioni dai cittadini di raccolta fondi sul territorio comunale da parte di Onlus e associazioni varie. Non sempre sono realtà conosciute e le modalità di raccolta non sempre sono chiare. Questo genera timori di varia natura in chi sarebbe comunque propenso a dare il proprio sostegno. Quali azioni pensa di adottare la Giunta in garanzia sia delle associazioni che fanno regolare raccolta di fondi sia dei cittadini che sarebbero propensi a contribuire al sostegno di queste realtà." Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere Gambino, a Lei la parola.

### **GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Sono qui a segnalare un problema abbastanza conosciuto e abbastanza risaputo - da parecchio tempo che se ne discute anche - ma su cui non si è mai affrontato, secondo me, in maniera corretta quella che era una possibile soluzione o un possibile maggiore controllo su quello che possa essere il problema in questione. Ci sono stati anche degli episodi di risse legate all'aspetto della raccolta fondi per beneficenza e a me questo pare anche triste, quando si parla di beneficenza per attività, spesso e volentieri, anche molto meritevoli e sociali. Da parte del Comune,



ad oggi non c'è nessun controllo di come vengano fatte, a volte, queste richieste di occupazione di suolo pubblico per la raccolta fondi e, soprattutto, non c'è nessun controllo istituzionale su queste associazioni o su cosa fanno queste associazioni con le raccolte che fanno. Se ne è parlato anche ultimamente, non nel nostro territorio ma in un'altra città, mi sembra Milano. Segnalo un servizio de "Le Iene" dove proprio si sollevava questo problema di una fantomatica Onlus di pubblica assistenza - che, poi, non era probabilmente neanche pubblica assistenza - che faceva una raccolta fondi per l'acquisto di un'ambulanza e poi, dalle indagini che "Le Iene" avevano portato avanti, risultava anche non una pubblica assistenza registrata in Regione. Ci sono dei casi anche su Genova. Si conoscono nell'ambiente queste situazioni, quindi chiedo cosa il Comune può fare in termini normativi o cosa ha intenzione di fare o voglia di fare per dare un freno a questo malcostume che, ripeto, crea un danno di immagine soprattutto a quelle tantissime associazioni che ogni giorno si ritrovano a dover cercare fondi per portare avanti dei progetti veramente importanti ed utili, soprattutto a noi come Amministrazione, perché in molte occasioni si sostituiscono in quello che lo Stato dovrebbe fare. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Gambino.  
Assessore Garassino, a Lei la parola.

#### **GARASSINO - ASSESSORE**

Sì, bene. Intanto su questo rispondo io anche se, in verità, per i motivi che spiegherò, forse era più l'Assessore al Commercio perché le raccolte fondi fanno domanda all'Ufficio Direzione e Sviluppo Economico che fa capo al Commercio che invia, poi, queste richieste di occupazione suolo per la raccolta fondi ai distretti della Municipale di competenza ma, più che altro, per avere un'autorizzazione del suolo, cioè per avere l'ok se non si mettono a occupare delle aree che, ad esempio, potrebbero danneggiare il traffico o quant'altro. Dopodiché, io ho fatto, tramite i miei uffici, un po' un'indagine sulle denunce. A questo proposito non risultano pervenute alla Polizia Municipale nessuna denuncia scritta su casi di questo genere, il che vuol dire che non è che il fenomeno possa non esistere. Significa che ufficialmente non c'è nulla. Invito, laddove ci fossero delle situazioni di criticità, intanto di informare immediatamente il 112 che invia sul posto per ulteriori controlli una pattuglia che può essere o di Polizia, Carabinieri o della Municipale laddove si ravvisassero delle irregolarità. Dopodiché, possiamo sicuramente anche sollecitare il reparto che dà le autorizzazioni a fare uno screening però è chiaro che se chi fa domanda è una Onlus regolare o quant'altro, non è che ti puoi mettere a fare un'attività investigativa sul presunto. La cosa migliore che mi è stata consigliata anche dal comando è quella, laddove ci fosse qualche caso di raccolte che si intravedono delle irregolarità, di



avvisare prontamente - non a posteriori - il 112 in modo che, poi, venga inviata sul posto, appunto, una pattuglia per fare i dovuti controlli e chiedere le dovute autorizzazioni anche al di là di quelle ufficiali che permettono di avere l'occupazione del suolo.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Gambino, a Lei per eventuale replica.

### **GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)**

Sì, grazie per la risposta. Io vorrei suggerire, eventualmente, perché comunque dei casi ci sono stati, probabilmente non trattati dalla Polizia Municipale. Un annetto fa è stata denunciata a piede libero una persona che, con una divisa di una pubblica assistenza, faceva raccolta fondi per ambulanze e poi si è scoperto che non faceva parte di quella pubblica assistenza. Ci sono state delle situazioni dove delle pubbliche assistenze di altre città venivano su Genova a richiedere occupazione di suolo pubblico e veniva autorizzata una raccolta di una pubblica assistenza non di Genova su Genova. Già una cosa che si potrebbe fare è cominciare a dare le autorizzazioni soltanto a delle associazioni che operano sul territorio, magari anche restringendo il loro campo d'azione su quel territorio dove loro principalmente operano, quindi adesso stiamo prendendo la situazione delle pubbliche assistenze che sono prevalentemente territoriali. Magari, se diamo un'autorizzazione, la diamo sul territorio dove operano perché magari il distretto conosce la realtà, magari il Municipio conosce la realtà e, quindi, sa se quella pubblica assistenza è una pubblica assistenza che merita la nostra autorizzazione o se è una pubblica assistenza farlocca o una pubblica assistenza che non è una pubblica assistenza, quindi grazie per la risposta e per la disponibilità nell'affrontare l'argomento.

CCCLXXIII                      INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX  
ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO  
A “SUSSEGUIRSI DI RAID INCENDIARI A DANNO DI  
CASSONETTI.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, alla quarta interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo sul “susseguirsi di raid incendiari a danno di cassonetti”. Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere Pandolfo, a Lei la parola.

**PANDOLFO (PD)**

Sì. Grazie, Presidente.

Pochi giorni fa c'è stato il quarto raid incendiario nel giro di un mese nel quartiere della Foce ma non solo, anche a San Fruttuoso. I Vigili del Fuoco sono intervenuti l'ultima volta in Via Cecchi, nelle vie limitrofe per spegnere alcuni roghi ma sin dall'inizio del mese si sono susseguiti episodi in Via Finocchiaro Aprile ma anche verso il centro, in Via Granello, in Via Malta e dicevo, appunto, anche nel quartiere di San Fruttuoso - segnalano Via Luigi D'Albertis e altre zone - quindi questi attacchi incendiari vedono spesso, naturalmente, anche il coinvolgimento di mezzi privati che sono parcheggiati e che, appunto, a causa del diffondersi delle fiamme provocano un danno. Nascono dalle campane e poi provocano un danno, talvolta, sugli automezzi posteggiati. È inutile dire che il danno alla Civica Amministrazione c'è per i cassonetti bruciati ma anche va a tutta la comunità e poi ai singoli perché in qualche modo gli strumenti di raccolta dei rifiuti sono di tutta la cittadinanza. Quindi, stante questa situazione, al di là degli interventi di monitoraggio che immagino saranno stati fatti anche con il supporto della Polizia Municipale, di concerto con i Vigili del Fuoco, mi chiedo e mi fa piacere che mi risponda Lei su questo primo quesito ma chiedo anche all'Amministrazione che cosa ne è, ad esempio, del progetto che è sicuramente contenuto in qualche cassetto o dell'Amministrazione o della società AMIU che oggi gestisce la raccolta dei rifiuti rispetto all'interramento dei cassonetti. Proprio dalla Foce partiva un progetto di sperimentazione che venne presentato alla Civica Amministrazione ma oggi è evidentemente non attuato. Questo, in prospettiva, consentirebbe non solo di evitare episodi di questo genere che possono essere facili strumenti - i cassonetti in strada - per appiccare il fuoco ma anche un tema di decoro, invece, che travalica un po' il problema che ho posto ma è sicuramente un aspetto civico che supera questa vicenda ma supera anche altri elementi di vivibilità dei quartieri, in particolare del quartiere della Foce dove sono già state sperimentate le isole ecologiche e dove è facile, proprio per la conformazione orografica del quartiere, poter installare strumenti di questo tipo, innovativi che consentano di fare dei passi avanti rispetto al decoro, rispetto alla sicurezza anche della nostra città. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei.

**GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Pandolfo per aver posto all'attenzione il problema.



Intanto, partiamo dal controllo territoriale. Come avrà visto, con i nuovi nuclei di vivibilità, stiamo controllando e monitorando con la Polizia Municipale e con le pattuglie a piedi il territorio genovese e, quindi, anche quello della Foce proprio per monitorare eventuali anche situazioni che possono essere, come queste, di origine dolosa. Io ho un report che parte dal 01.01.2016 al 24.10.2017 dove a Genova sono stati incendiati 22 cassonetti in varie zone di cui 3 nel quartiere della Foce che diceva Lei. Il 13.02.2017 in Corso Torino. Poi, abbiamo il 19.02.2017 in Via Ruspoli e il 07.04.2017 in Via della Libertà. Su quello che Lei diceva prima dell'interramento, bisogna che poi la domanda la faccia all'Assessore Campora perché non essendo addentro sulla progettualità dell'Assessorato dell'Assessore Campora, non so dare una risposta immediata. Posso dirLe, però, che insieme all'Assessore Campora va avanti il progetto del video controllo anche delle aree AMIU in modo da monitorare sia un po' le zone dove ci sono i cassonetti sia anche le eventuali zone utilizzate come discariche abusive e queste telecamere serviranno anche, appunto, a un monitoraggio che dovrebbe, ovviamente, servire anche a eliminare il problema dell'incendiare i cassonetti. Quando brucia un cassonetto, i primi a intervenire sono i Vigili del Fuoco. Poi, se doloso, interviene la Polizia di Stato per le indagini oppure anche la Polizia Giudiziaria degli stessi Vigili del Fuoco. Solo quando c'è il rischio o la chiusura della via interviene la Polizia Municipale. Comunque, il problema è sotto osservazione. Noi, col monitoraggio che facciamo con i nostri agenti, cercheremo comunque di fare attenzione soprattutto nelle zone dove sono già successi questi fenomeni. Per il futuro, con il monitoraggio a telecamere, dovremmo riuscire a limitare ulteriormente il problema e inviteremo anche la Polizia di Stato e i Carabinieri a farsi carico di un controllo maggiore delle aree, appunto, sottoposte a questo tipo di situazioni.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, a Lei per eventuale replica.

## **PANDOLFO (PD)**

Sì. Mi fa piacere che, quindi, ci sia questa azione di controllo e monitoraggio. Poi, è sempre importante capire anche chi osserva le telecamere e soprattutto se dislocate anche in luoghi diversi come quelli che ha detto anche rispetto alle discariche abusive e questo non può che farmi piacere. Auspico che l'interessamento da parte della Giunta sia coeso, quindi che l'azione di contrasto all'abusivismo sia presa in carico direttamente anche dall'Assessore Campora senza un'ulteriore interrogazione. Grazie.



CCCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “REGOLAZIONE SU ESPOSIZIONE DI FRUTTA E VERDURA SU STRADE DA PARTE DI NEGOZI. NORME IGIENICO-SANITARIE.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, al quinto articolo 54, quello presentato dal Consigliere Amorfini su “come sono regolati i negozi che espongono frutta e verdura sui marciapiedi, sui monitoraggi e controlli su queste attività, le sanzioni previste quando sono di intralcio per i passanti e gli interventi su norme igienico-sanitarie.” Risponderà l’Assessore Garassino. Consigliere Amorfini, a Lei la parola.

### **AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Grazie, Presidente.

Oggi ho voluto presentare questo articolo 54 per capire a che punto siamo con la regolamentazione di questi esercizi che espongono frutta e verdura all’aria aperta, sui marciapiedi. Spesso ricevo segnalazioni da parte di abitanti, soprattutto di Cornigliano dove il fenomeno è in larga espansione, dove mi si dice che questi negozi creano un vero e proprio intralcio ai cittadini ma vengo all’aspetto un po’ più inquietante: è il fatto che volevo capire come sono regolamentati a livello di norme igienico-sanitarie. Non è possibile vedere queste merci esposte tutto il giorno a gas di scarico e nessuno, da quanto ho capito, interviene o sanziona gli stessi. Un’altra cosa che volevo capire è se questi signori pagano l’occupazione suolo pubblico ma se l’occupazione suolo pubblico, in questi casi, è prevista per quel tipo di merce esposta. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei la parola.

### **GARASSINO - ASSESSORE**

Intanto, ringrazio il Consigliere Amorfini perché il tema è molto sentito anche dai residenti di Sampierdarena. È da più di un mese che ho dato mandato alla Polizia Municipale di intensificare i controlli e poi Le lascerò, come previa visione, quelle che sono le norme che regolano. C’è stata una delibera di Giunta dello scorso Consiglio, del 2010 per l’esattezza, dove si specificano tutti i limiti. Intanto, mi faceva piacere leggerLe la risposta del Vice Comandante Vicario Rametta sul Suo



articolo 54. “In riferimento a quanto richiesto, il reparto commercio ha provveduto a diversi controlli. In alcuni casi, sono state rilevate difformità per quanto riguarda le occupazioni suolo e debitamente sanzionate”. Le farò, poi, avere anche i report delle sanzioni eseguite. “In altre, le concessioni sono risultate regolari. Tali interventi sono stati effettuati a causa di situazioni particolari. Negli altri casi, il Comando ha stabilito che i controlli siano effettuati dal personale del distretto competente per territorio ai quali, in caso di necessità, il personale del reparto fornisce ausilio.

Le sanzioni applicate, a seconda delle inosservanze individuate, sono prevalentemente quelle relative a TOSAP, art. 836/bis e art. 20 comma 1 e comma 4, Legge Regionale, e art. 18 sprovviso SCIA. Per quanto riguarda la normativa di riferimento, si precisa che la Giunta del Comune di Genova, con la deliberazione 301 del 2010 a oggetto “indirizzi per l’esposizione di derrate alimentari su suolo pubblico cittadino”, regolarmente eseguita su conforme indicazione della competente azienda sanitaria locale, ha, così, impartito indirizzi alla Direzione Sviluppo Economico e Commercio affinché la stessa, nel rispetto dei sopraindicati indirizzi di tutela igienico-sanitaria, determini con apposito provvedimento le idonee modalità occorrenti nel posizionamento dei banchi temporanei atti a evitare contaminazione degli alimenti esposti su suolo pubblico per effetto degli agenti atmosferici esterni o di altri fattori di inquinamento individuando tipologie e caratteristiche degli espositori merci e del loro posizionamento, anche avuto riguardo all’intensità del traffico veicolare, alla distanza delle collocazioni delle protezioni e coperture occorrenti” e poi qua diciamo che ci sono tutte le specifiche che devono osservare i negozi di frutta e verdura. Ho chiesto comunque, recentemente, anche sull’onda di alcune mail arrivate dai cittadini, di intensificare ancora il controllo perché pare, risulti che alcuni di questi non seguano per niente quello che è il regolamento comunale. Poi, sarà mia cura farLe avere il report di come sta andando il controllo sul territorio sia di Cornigliano ma anche di Sampierdarena che sono, forse, i due quartieri che hanno il maggior numero di fruttivendoli che hanno questa tipologia.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Amorfini, per eventuale replica. Prego.

## **AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Grazie, Assessore.

Sono abbastanza soddisfatto di quello che Lei mi ha esposto però La prego di seguire con molta attenzione. Capisco che se siamo arrivati ad oggi non è responsabilità certo di questa Amministrazione ma di qualcuno che fino ad oggi gli ha permesso di fare questo. Da oggi bisogna far capire a questi signori che la musica è cambiata. Grazie.



CCCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “RICHIESTE DEI MEDICI DEL GALLIERA DI AUMENTARE POSTI LETTO PER EVITARE IL TILT DEL PRONTO SOCCORSO CON IL PROGETTO DEL NUOVO GALLIERA CHE NE PREVEDE, INVECE, LA RIDUZIONE.”

(Dalle ore 14.30 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi)

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo all'interrogazione con risposta immediata successiva, quella presentata dal Consigliere Pirondini in riferimento “all'articolo apparso sul quotidiano Repubblica in data 25.10.2017. Si chiede come è compatibile la richiesta dei medici del Galliera che richiedono più posti letto per evitare il tilt del Pronto Soccorso con il progetto del nuovo Galliera che ne prevede, invece, la riduzione.” Risponderà l'Assessore Cenci. Consigliere Pirondini, a Lei la parola.

### **PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Martedì la nostra città ha vissuto una giornata davvero complicata perché lo farò citando gli articoli di giornale di quel giorno. Parto dal Secolo XIX che titola “Pronto Soccorso in tilt e ospedali senza letti. Il Galliera deve bloccare le ambulanze.” Il Galliera è stato costretto a bloccare le ambulanze perché ieri mattina aveva esaurito anche le barelle oltre ai letti in Pronto Soccorso. Stesse scene a San Martino ma con qualche ora di anticipo. Repubblica: “Ricoveri bloccati e dimissioni facilitate”, cioè spingiamo celermente fuori i pazienti e che non pretendano di essere curati in questa città perché non c'è posto. Queste due cose non bastano anche se il picco influenzale non è ancora arrivato quindi la previsione è anche peggiorativa rispetto ad oggi. Il direttore sanitario del Galliera, Dott. Giuliano Lo Pinto, dice “siamo in affanno ed abbiamo un accumulo di pazienti che non riusciremo a sistemare nei reparti. Il Secolo XIX, in un altro articolo, dice “i medici hanno chiesto attivazione di una quarantina di posti letto”, quindi i medici chiedono più posti letto al Galliera, non chiedono più appartamenti. Genova Today: “Galliera ancora nel caos. Stop ai ricoveri e letti esauriti. Dirigenti in cerca di una soluzione a lungo termine.” La soluzione è semplice: è non fare un nuovo ospedale con meno posti letto ma fare un nuovo ospedale con più posti letto perché, lo ricordiamo, attualmente i posti letto sono 431. Nel nuovo ospedale saranno 277 e sfido qualunque tecnico a smentirmi perché basta prendere le planimetrie e mettersi con il dito a contare i letti



dell'ospedale del nuovo Galliera e sono 277 perché il dimensionamento degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti è stimato sui 277 posti, perché il dimensionamento degli impianti per l'acqua è stimato su 277 posti e in una relazione tecnica al Galliera che, però, non ha nessuna importanza ai fini progettuali, il Galliera dice che si potrà arrivare anche a 404 posti. Come? Mettendo nelle stanze create per due posti e aggiungendo un letto, come si fa a casa con il cugino che ti viene a trovare all'ultimo. Non sai dove metterlo a dormire e lo metti lì. Ma parliamo di un ospedale. L'altro giorno, io e il Consigliere Giordano ci siamo recati al Pronto Soccorso del Galliera per vedere di persona la situazione ed era incredibile. L'entrata del Pronto Soccorso del Galliera era chiuso e dietro c'era il divisore che impediva di vedere che dietro c'erano tutti i pazienti incastrati tra seggiole a rotelle e barelle in attesa che qualcuno li portasse a visitare. È questa la strada che vogliamo prendere? Possiamo dire con chiarezza, senza insultare nessuno, senza mancare di rispetto a nessuno, che il progetto del nuovo Galliera, così come è concepito, peggiora il diritto alla salute previsto dalla Costituzione nella nostra città? Lo possiamo dire? Quando vennero tolti i soldi dell'ospedale di vallata per portarli su quello del nuovo Galliera, venne detto dall'allora Presidente della Regione Claudio Burlando che lo si faceva perché non si poteva fare un ospedale più piccolo di 300 posti. Il Galliera avrà 277 posti. 404 solo per i creduloni che vogliono crederci. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

#### **CENCI - ASSESSORE**

Grazie.

Allora, grazie della domanda. Io ho analizzato il Suo articolo 54. Non era così articolato come me lo sta facendo adesso quindi mi son presa nota di tutto quello che Lei in più mi ha appena detto e sarà assolutamente mio compito andare a verificare tutto ciò che Lei mi ha detto. Questa è la prefazione. Le leggo quanto ho preparato, invece, come risposta in merito a quello che Lei mi dice. I numeri, in realtà, coincidono. In riferimento, appunto, alla Sua richiesta, innanzitutto è utile rammentare che noi reputiamo il comparto del Galliera uno dei pilastri fondativi della sanità genovese e della sanità, comunque, intesa come Regione e, quindi, va valorizzato quello che noi abbiamo. Va anche detto che a livello di stato dei luoghi dell'ospedale, è un ospedale che ha 150 anni e, quindi, è un ospedale che ha delle caratteristiche tecniche che non si confanno a quello che è un'attuale richiesta, a livello progettuale, ospedaliera e questo lo dico con cognizione di causa. Quindi, in riferimento all'approvazione del progetto preliminare del nuovo Galliera del 25.11.2016 che è stato analizzato e studiato dai controlli economici e finanziari, investimenti, ha rilevato che il progetto è coerente con la programmazione sanitaria



regionale, quello che Lei ha appena detto, e, quindi, in particolare, si rappresentano dei posti letto congruenti con quanto, in realtà, programmato dall'ente ospedale Galliera che corrisponde proprio ai posti letto totali di 404 che Lei ha appena detto, suddivisi - come ha ben detto Lei - in 298 - non 277 - ordinari, 40 letto diurni e 66 posti letto riabilitativi che, quindi, risulta coerente con gli indirizzi operativi regionali richiamati e, quindi, col DGR 1048 del 07.08.2012 attuativa con Legge Regionale 29 del 2012 che ha definito e perseguito l'allineamento al nuovo standard di posti letto ospedaliero accreditati definiti dalla Legge Regionale del 2012. Quindi, recepisco le Sue ulteriori informazioni che mi ha dato e mi impegno a capire ulteriormente quello che Lei ci ha chiesto. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, a Lei per eventuale replica. Prego.

### **PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Grazie, Assessore.

Che il Galliera debba essere rivisto, questo è certo, non stiamo dicendo il contrario. Noi vorremmo che fosse rivisto migliorandolo, però, non peggiorandolo. Sul discorso dei posti letto, io Le confermo quello che ho detto prima. I posti letto, nella planimetria del progetto preliminare, sono 277. 404 ci si arriva contando di inserire anche i letti come erano l'altro giorno al Pronto Soccorso, cioè nei corridoi e aggiungendo letti in più in stanze che prevedono un posto letto in meno. Questo non è accettabile. Camillo Benso, Conte di Cavour, nel discorso al Parlamento del 1861 esclamò la frase "libera Chiesa in libero Stato". Io spero che qui si abbia il coraggio di dire, eventualmente, anche alla Curia genovese che sta sbagliando, che stiamo andando nella direzione sbagliata. Io credo che dirlo non sia lesivo della dignità di nessuno. Penso che fare un ospedale con meno posti letto, quello, invece, sia una cosa molto grave e o andiamo in quella direzione o noi ci muoveremo anche per vie legali perché questa è una cosa che non è assolutamente possibile e tollerabile. Grazie.



CCCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “DOPO 10 ANNI DI ATTESA, INAUGURATO COME UNO DEI 60 PROGETTI COFINANZIATI DALL’UE AD AVER MIGLIORATO L’ITALIA, DA LUGLIO È FUORI SERVIZIO. TRATTASI DELL’ASCENSORE VILLA SCASSI. UNA BRUTTA EREDITÀ PER L’ASSESSORE BALLEARI.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo alla settima interrogazione con risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Fontana: “dopo 10 anni di attese, inaugurato come uno dei 60 progetti cofinanziati dall’Unione Europea ad aver migliorato l’Italia, da luglio è fuori servizio. Trattasi dell’ascensore Villa Scassi. Una brutta eredità per l’Assessore Balleari.” Consigliera Fontana, a Lei la parola. Assessore e Vice Sindaco Balleari, poi in replica. Prego.

### **FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, Sampierdarena ha atteso 10 anni l’ascensore di Villa Scassi. Inaugurato il 29.12.2016, entrato effettivamente in funzione a marzo del 2017, dal 24.07.2017 è di nuovo fermo. Io non so se l’ascensore di Villa Scassi sia il seguito della “Maledizione della Prima Luna”. Siamo passati alla seconda luna ed è arrivata la maledizione però è un ascensore che è costato 4 milioni di euro, che ha rappresentato un simbolo di innovazione. Sappiamo quanto Villa Scassi avesse bisogno di questo ascensore. Da tre mesi è fuori servizio. Pare che i problemi siano dovuti a una fune che doveva essere sostituita e anche da Sue dichiarazioni, il fatto che essendo un sistema unico nel suo genere, la fune l’hanno dovuta ricostruire però il quartiere, in effetti, reclama questa cosa. Considerato il fatto che, addirittura, era stato premiato dal Governo come uno dei 60 progetti cofinanziati dall’Unione Europea ad aver migliorato l’Italia, mi preoccupa anche che i premi del Governo siano questi. Pertanto, vorrei chiederLe, sinceramente, quanto devono ancora aspettare non solo i residenti di Villa Scassi ma tutti coloro che ne hanno bisogno, di utilizzare questo mezzo. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie, Presidente e, soprattutto, grazie alla collega Lorella Fontana che mi permette di parlare di un grosso problema che abbiamo in città, nel quartiere di Sampierdarena.

Come Lei, giustamente, ricordava, il 24 di luglio si è fermato l'impianto e io, dopo qualche giorno perché non avevo capito che cosa fossero i problemi - pensavo fossero, magari, una piccola manutenzione o qualcosa del genere - ho richiesto formalmente un invito alle aziende che hanno contribuito alla realizzazione dell'impianto. Come Lei giustamente ricordava, è stato un impianto molto innovativo che avrebbe dovuto essere di servizio all'ospedale di Villa Scassi in una maniera assolutamente comoda per i nostri cittadini. Durante questo incontro che abbiamo avuto con le due aziende che hanno provveduto a svolgere i lavori - ricordo, sono la Inset e la società Maspero che sono due eccellenze in campo nazionale, non soltanto locale; è stata fatta una inaugurazione, come Lei ricordava, con grande spolvero nella primavera del 2017 - li ho convocati e ho chiesto lumi. Mi hanno detto che avevano già provveduto i primissimi giorni di agosto ad ordinare la fune che sembrava si fosse spezzata ma che, essendo un progetto fuori serie, nel senso che la fune non fosse già tracciabile sul mercato, hanno dovuto costruirla fisicamente ma con il periodo feriale siamo andati un pochino più avanti. Mi avevano assicurato la consegna di tale manufatto per la metà del mese di settembre, cosa che regolarmente è avvenuta ma la cosa più importante è che durante l'incontro che abbiamo fatto sono stati sollevati dei problemi tra le due aziende costruttrici, nel senso che ciascuno ribaltava la responsabilità dell'accaduto sull'altro. Io, alzando anche un po' il tono della voce, ho detto che a me non interessavano questo tipo di diatribe ma quello che mi interessava era restituire il servizio. Le società si sono, pertanto, impegnate a darmi il servizio assolutamente funzionante per il 15 novembre perché c'era l'attesa della fune che è stata regolarmente consegnata ma ai tempi non si sapeva ancora, ci sarebbe stato il montaggio e dopodiché una verifica per metterlo definitivamente e poi il collaudo di AMT ma questo qua è successivo e sicuramente più veloce. Comunque, avrebbe dovuto essere funzionante per il 15 novembre. Dal momento che, invece, i problemi continuano a persistere, proprio in questi giorni qua si è svolta una fittissima corrispondenza con le due aziende. Io ho chiesto di confermarmi tale data. Un'azienda mi ha detto che è assolutamente disponibile a farlo. L'altra azienda non mi ha neanche risposto. Aspettavo, gli ho dato un ultimatum, avevo la necessità di una risposta per oggi, entro le ore 14:00 perché avendo visto la Sua richiesta, volevo dare una risposta precisa e puntuale, cosa che non è avvenuta. Pertanto, io devo dire la verità: sono veramente scoraggiato ed arrabbiato da questo tipo di comportamento perché è irrispettoso dei denari che hanno preso, è irrispettoso nei confronti dei cittadini, è irrispettoso nei confronti del Comune che gli ha dato questo lavoro. Debbo rubare ancora un minuto perché è un argomento piuttosto importante. Per cercare di alleviare quelli che erano i problemi dei residenti, il servizio sostitutivo che è stato



immediatamente inserito in sostituzione dell'ascensore, da tre settimane è stato portato anche alla domenica, cosa che prima non c'era. Ho voluto aggiungere il servizio domenicale per cercare, almeno, di compensare in parte quelli che sono i disagi della cittadinanza. La questione, comunque, non è assolutamente risolta e io confido sempre che riescano a darmelo funzionante entro il 15 novembre. Sarà mia premura tenervi informati. Comunque, faremo una conferenza stampa perché questo fatto che non abbiano risposto, a mio avviso è una presa in giro veramente importante sulla quale non voglio assolutamente soprassedere.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Sindaco Balleari.  
Consigliera Fontana, c'è replica?

### **FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì. Intanto, ringrazio l'Assessore, soprattutto per la Sua schiettezza, cioè per averci detto veramente le cose come stanno. Mi auguro che da parte del Comune, comunque si effettuino anche degli interventi sanzionatori verso queste aziende perché se c'è una inadempienza, credo che, visti i soldi che hanno intascato, debba essere restituito comunque quello che loro stanno creando e mi auguro che, al più presto, intervenga in funzione questo ascensore perché credo che Sampierdarena debba smettere di subire continuamente anche questa situazione, soprattutto per quanto riguarda Villa Scassi. Grazie.

CCCLXXVII                      INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "PER CONOSCERE LE RAGIONI PER LE QUALI IL COMUNE DI GENOVA HA DECISO DI NON PROSEGUIRE NELL'ADESIONE ALLE RETI CITTÀ SANE."

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo all'articolo 54 presentato dal Consigliere Pignone: "per conoscere le ragioni per le quali il Comune di Genova ha deciso di non proseguire nell'adesione alle reti città sane." Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliere Pignone, a Lei la parola.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Sì, grazie.

Abbiamo avuto informazione che il Comune non è più intenzionato ad aderire a questa rete importante delle città che è una rete promossa dall'Organismo Mondiale della Sanità. In Italia è dal 1995 che città importanti e di grandi dimensioni come Roma, Milano, Torino, Palermo, Bologna, Firenze, Venezia e altre, compresi anche comuni più piccoli, aderiscono perseguendo quella che è l'intenzione di questa rete e la promozione dell'Organismo Mondiale della Sanità che sono quella della salute a tutto campo, il benessere del singolo come benessere della collettività e il ruolo delle città come promotrici di salute. Questi sono i tre punti chiave che hanno come intenzione e ci sono, pertanto, attività che in questi anni proprio il Comune di Genova ha dato contributi, per esempio - e ne cito solamente due - Genova nella rete non ha solamente un ruolo di adesione vuoto ma concreto. A luglio del 2015 ha promosso qui il tredicesimo meeting nazionale proprio con il titolo della rigenerazione delle aree pubbliche come opportunità di salute e, inoltre, Genova, proprio a livello nazionale, è capofila di questa rete impegnata nella lotta allo spreco e nel riciclo del cibo, per cui io credo che il ruolo di Genova, proprio in questo contesto, sia un ruolo importante e abbia dato contenuti importanti anche per sostenere le intenzioni che l'OMS si era ripromessa di perseguire, per cui mi sembrava importante sapere la motivazione per la quale noi non aderiamo più.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego.

**FASSIO - ASSESSORE**

Allora, ho scelto di non aderire alla rete città sane perché ho dovuto scegliere. Si sceglie poiché ci sono tante attività che facciamo in ambito, per promuovere la salute e questa è una delle tante, probabilmente è più importante di quanto io abbia ritenuto ma ha, soprattutto, una valenza prettamente divulgativa. Data la scarsità di risorse sia economiche sia di personale - perché questo, soprattutto, mi comportava il distacco di alcune persone per certe cose - ho reputato non fosse una delle mie priorità per cui ho scelto di fare altre cose, semplicemente questo, di collaborare più con ASL 3 e di fare più attività, più che divulgativa, proprio formativa sui territori.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pignone, a Lei per eventuale replica. Prego.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Però, Assessore, prendo atto - ci mancherebbe - che sia stata una scelta. Sarà mia premura, comunque, farLe avere una sintesi di quello che, poi, ho utilizzato per fare l'intervento. Gliela manderò anche perché ritengo che 2.000 euro all'anno in questo contesto non sia sicuramente la parte caratterizzante dell'impegno ma a maggior ragione, se Lei ritiene che attività di questo genere siano svolte da altro, aspetterò una risposta sul documento che Le invio per verificare e confrontare, ovviamente, dato che Lei è sempre disponibile a questo, l'intenzione, se manteniamo e perseguiamo l'obiettivo comune di mettere la salute del cittadino al centro di questo dibattito. Grazie.

CCCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "ABUSIVISMO COMMERCIALE E MERCE CONTRAFFATTA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, adesso, all'ulteriore articolo 54, quello presentato dalla Consigliera Lauro relativo all' "abusivismo commerciale e alla merce contraffatta." Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliera Lauro, a Lei la parola. Prego.

**LAURO (FORZA ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, un punto dolente soprattutto della città di Genova perché, ormai, in Nord Italia, soprattutto verso il Veneto e di là, hanno trovato delle soluzioni contro l'abusivismo commerciale. Io avevo fatto delle mozioni, sempre non accolte dal centro sinistra. Cosa desideravo io? Sono sicura che la Sua sensibilità accoglierà questo desiderio di punire chi delinque perché anche chi compra merce contraffatta non solo alimenta l'illegalità, come si vede nei pannelli che sono quelle cose veramente all'acqua di rose ma chi compra merce contraffatta fa un reato verso la collettività e verso tutti quelli - commercianti e abitanti - che pagano le tasse, etc. In Nord Italia hanno fatto così e io credo che potremmo fare così anche noi - insieme a ASCOM, ConfCommercio, ConfIndustria - pubblicizzare che Genova dà le multe a chi compra merce contraffatta, punibile come è già da regolamento fino a 3.000, 8.000, 15.000 euro. Pubblicizzarlo in stazione marittima, negli aeroporti, nei mercati perché a quel punto, logicamente, legittimiamo anche i vigili a dare le multe perché sta diventando - io l'ho letto in un depliant - quasi un punto di ritrovo turistico il



porto antico dove si comprano marche prestigiose identiche ma contraffatte di borse, occhiali, piumini. Quindi, certe volte, i nostri turisti vogliono essere accompagnati dalle guide dove possono acquistare questa roba. Allora, io credo che dobbiamo, in maniera massiccia, far capire ai turisti che lì non c'è più richiesta e, quindi, non c'è più offerta; quindi, distribuire in tutti i luoghi pubblici una pubblicità, mettere nei cartelli luminosi le multe, non che commettono un'opera di illegalità, che fanno reato e che saranno punibili fino ai 15.000 euro. Io vorrei sapere - lo so già come la pensa - però come ci possiamo muovere concretamente su questo punto.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

### **GARASSINO - ASSESSORE**

Intanto, ringrazio la Consigliera Lauro anche perché il tema dell'illegalità, della contraffazione e quant'altro è chiaro che è un tema che mi trova assolutamente con Lei d'accordo. Io volevo darLe, intanto, dei dati sui sequestri che sono esponenzialmente aumentati da luglio ad agosto, quando avevo chiesto un incremento sui sequestri di merce contraffatta. Abbiamo avuto 21 interventi a luglio, 23 ad agosto che sono la metà in due mesi rispetto agli 88 fatti da gennaio a giugno. Poi, qua, c'è la divisione anche per distretti. Poi ci sono sequestri a persone note, 101; sequestri a ignoti, cioè di gente che è scappata lasciando la roba lì, 40; merce deperibile, 30 sequestri; totale, 141. Totale pezzi sequestrati: 10.276 di cui 26 sono stati - di merce deperibile - donati ad enti e degli altri 26 è stato fatto un conferimento ad AMIU. Questi sono alcuni dati sui sequestri perché è chiaro che si è intensificata proprio perché volevo dare un segnale anche sul combattere l'illegalità. Prima era più semplice perché esisteva, come Lei ben si ricorda essendo stata anche nel precedente ciclo amministrativo, il NAC che era il Nucleo anti Abusivismo Commerciale che è stato, poi, chiuso, purtroppo, durante la scorsa Amministrazione ed era il nucleo dedicato esclusivamente a questa partita.

Ora noi dobbiamo inserire nei servizi quotidiani anche questo lavoro che prima era fatto da un nucleo autonomo. C'è la volontà assolutamente di ripristinare in futuro il NAC, appena abbiamo qualche risorsa in più a disposizione, e, nel frattempo, secondo me, io sono assolutamente d'accordo di portare avanti, come abbiamo parlato ieri quando era qui una delegazione di tassisti, sul fatto che non solo il tassista abusivo va punito ma anche chi prende il taxi abusivo, sono d'accordo con Lei di sanzionare e sequestrare non solo a chi vende ma anche a chi compra perché, ovviamente, se c'è un venditore abusivo, c'è perché ci sono dei compratori che comprano la sua merce, se no, probabilmente, non ci sarebbe né uno né l'altro.

(Dalle ore 14.58 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni)



## PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, mi scusi ma le do l'intervento per replica alla riapertura dei lavori. È l'ora dell'appello.

Colleghi, buongiorno. Vi prego di prendere posto. Chiedo anche agli uffici di fare un po' di ordine sugli spazi riservati loro. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale di Genova del 26.10.2017. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. A Lei, Segretario. Grazie.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccione

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	P
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	A
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
24	Lauro Lilli	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P



## SEDUTA DEL 26/10/2017

26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	A
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Ariotti Fabio	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

## PIANA - PRESIDENTE

Grazie alla Segreteria Generale. Riprendiamo e terminiamo i lavori legati alla prima parte, quelli dell'articolo 54. Do la parola alla Consigliera Lauro per la replica



rispetto alla risposta dell'Assessore Garassino sulla sua interrogazione. Prego, Consigliera.

### **LAURO (FORZA ITALIA)**

Sì, grazie.

Avevo grande stima del NAC e non vedo l'ora che noi dell'Amministrazione riusciamo a reinserire questo nucleo importantissimo per la città. Assolutamente d'accordo e vedo che i numeri di roba contraffatta portata via a chi la vende sono importanti però in questo caso, Assessore, ma Lei ha assolutamente capito, dobbiamo colpire anche il singolo che compra pubblicizzando questo dall'aeroporto a dove partono e arrivano le navi, alle stazioni, nei mercati e dovunque quindi cerchiamo di investire quel poco nei tableau luminosi perché dobbiamo togliere dalla testa dei turisti che Genova è un punto dove si può comprare gran bella roba contraffatta. Grazie.

CCCLXXIX

**ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PRATICHE DI ABUSIVISMO NEL COMPARTO TAXI."**

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Dunque, dobbiamo procedere con l'individuazione degli scrutatori perché la conferenza capigruppo, all'unanimità, ha concordato il testo di un ordine del giorno fuori sacco del quale darò lettura e che, poi, sarà votato. Vedo la Consigliera Bruccoleri che ringrazio per la disponibilità, il Consigliere Terrile e il Consigliere Remuzzi, quindi questi sono i nostri scrutatori. Ora do lettura dell'ordine del giorno fuori sacco relativo alle "pratiche di abusivismo nel comparto taxi".

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO lo stato in cui versa il settore a causa di una situazione diffusa di abusivismo testimoniato dai dati riportati in occasione della Commissione dedicata dai rappresentanti di categoria

CONSIDERATO che trattasi di servizio pubblico di trasporto non di linea;

CONSIDERATO l'esito della Commissione consiliare del 25 ottobre 2017

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**



- 1) a farsi promotore di un tavolo in Prefettura tra le Forze di Polizia Giudiziaria (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) per il contrasto di questo fenomeno;
- 2) prevenire l'attivazione di nuove risorse - uomini e mezzi - atti a contrastare tale abusivismo;
- 3) ad emettere un'ordinanza atta a perseguire gli eventuali fruitori di tale servizio abusivo per disincentivare tale pratica;
- 4) a creare una task force di Polizia Municipale ad hoc specializzata alla lotta anti-abusivismo;
- 5) a promuovere una campagna di sensibilizzazione all'uso del taxi inteso quale mezzo di trasporto pubblico locale in opposizione all'uso dei taxi abusivi;
- 6) alla creazione di nuovi posteggi stagionali e nel fine settimana a servizio degli utenti di locali notturni siti sul lungomare cittadino;
- 7) ad istituire controlli puntuali e precisi circa le soste vietate da parte di privati sui posteggi taxi;
- 8) ad effettuare un monitoraggio e controllo dei risultati ottenuti a fronte dei provvedimenti adottati e di riferirne l'esito al Consiglio Comunale.

#### **I CONSIGLIERI COMUNALI**

Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)

Valeriano Vacalebri (Fratelli d'Italia - AN)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Mario Mascia (Forza Italia)

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Cristina Lodi (PD)

Stefano Costa (Vince Genova)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

#### **Votazione Ordine del Giorno fuori sacco del 26/10/2017**

**Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*



CCCLXXX (74) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0351. PROPOSTA N. 61 DEL 20/10/2017. APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DEL MODELLO C.D. "IN HOUSE" PROVIDING.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo ora alla disanima della delibera di proposta di Giunta al Consiglio 351. Proposta 61 del 20.10.2017. "Approvazione dello statuto di AMT finalizzato all'adozione del modello cosiddetto in house providing". Sulla medesima, sono stati presentati 6 ordini del giorno e 3 emendamenti. I primi due ordini del giorno sono a firma di Guido Grillo al quale do la parola per l'illustrazione. Consigliere Grillo, prego.

## **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Ordine del giorno 1: abbiamo rilevato dalla relazione, alla voce "controllo contestuale" che gli organi amministrativi e le strutture degli enti soci preposte al controllo sull'attività della società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società. In particolare, viene prevista la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con l'individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario di tipo semestrale. Sintetizzo. La relazione di verifica si compone di un documento di rendicontazione riguardanti i dati economici, patrimoniali, finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico. Per quanto riguarda il controllo ex post, la relazione prevede: entro il 20 febbraio di ciascun anno, l'organo amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione. È prevista, inoltre, l'approvazione del bilancio di esercizio.

Allora, rispetto a questa parte della relazione della Giunta, con l'impegnativa di questo ordine del giorno proponiamo: degli adempimenti e relazioni in premessa richiamati, il Consiglio Comunale sarà informato.

L'ordine del giorno n. 2: abbiamo rilevato dall'allegato A, "Schema di Statuto, all'articolo 6, "Capitale Sociale", è previsto: la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova. All'articolo 23, "Esercizio Sociale" è previsto: gli esercizi sociali si aprono il primo di gennaio e si chiudono il 31 di dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio, l'amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci. All'articolo 25, "Relazione Previsionale Aziendale" è previsto che l'organo amministrativo, entro il 15 ottobre di ciascun anno, predispone ed invia ai soci la relazione previsionale sull'attività della



società. All'articolo 27, "Relazione sullo Stato di Attuazione degli Indirizzi e degli Obiettivi Strategici" è specificato: la relazione all'uopo predisposta dall'organo amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari. All'articolo 29, "Relazione Finale sullo Stato di Attuazione degli Indirizzi", è previsto: entro il 20 febbraio di ciascun anno, l'organo amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova ed infine, l'articolo 31, "Relazione sul Governo Societario", è previsto che la società, nella relazione annuale sul governo societario, evidenzia in conformità alla normativa vigente in materia di società controllo pubblico, degli specifici programmi di valutazione del rischio aziendale predisposti e dagli strumenti di governo societario adottati o della ragione della loro adozione.

Ho sintetizzato quanto previsto in alcuni punti di questi articoli anche perché riteniamo opportuno che questa pratica che, ovviamente, condividiamo, soprattutto al fatto di condurre in house il pubblico trasporto genovese e della provincia di Genova, questa operazione che avrà ulteriori approfondimenti al fine di poterla concretamente attuare, in tutti i casi, quanto è previsto in questa delibera deve essere monitorato e riteniamo giusto che rispetto, soprattutto a questi articoli, il Consiglio Comunale sia informato circa gli adempimenti svolti nei documenti che ho citato e relazionato.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Grillo.

Passiamo all'illustrazione dell'ordine del giorno n. 3 che ha diverse firme ma credo lo illustri il Consigliere Terrile. A Lei la parola, prego.

## **TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente.

L'ordine del giorno nasce anche a seguito della Commissione che abbiamo fatto due giorni fa in cui è stato licenziato il testo che oggi è in discussione al Consiglio Comunale e cioè, dopo le audizioni delle forze sindacali, il Vice Sindaco Balleari ha detto che una parte dei denari che saranno ricavati dalla vendita delle alienazioni delle azioni di IREN SPA potranno essere utilizzate per rafforzare il patrimonio di AMT. Noi avevamo presentato, nelle settimane scorse, diversi ordini del giorno che erano stati respinti perché chiedevamo in maniera puntuale la quantificazione della somma che avrebbe dovuto essere posta a finanziare gli investimenti per AMT. Abbiamo riformulato l'ordine del giorno chiedendo, appunto, che visto che dall'alienazione delle azioni IREN si prevede che il Comune di Genova possa ottenere 70 milioni di euro, impegniamo la Giunta e il Sindaco affinché almeno una parte sia utilizzata per l'acquisto di nuovi autobus o comunque per investimenti nel rafforzamento del patrimonio di AMT. Ci sembra importante - e concludo - che il



percorso scelto dalla Giunta, quindi di tenere in house il trasporto pubblico, sia corroborato, però, da un impegno sulle risorse che possa venire anche, appunto, da questo ordine del giorno. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. L'ordine del giorno 4 e l'ordine del giorno 5 sono a firma di diversi colleghi tra cui il Consigliere Bernini che li illustra. A Lei la parola, prego.

## **BERNINI (PD)**

Sì. Li illustro assieme. Senz'altro, si può dire che la legislatura italiana ha, di fatto, interpretato in modo molto restrittivo alcune norme di concorrenza europea, in particolare mette in difficoltà rispetto alla scelta di sviluppare, di esercire in house alcuni servizi però è soltanto il Parlamento che può modificare questi atteggiamenti. A noi può restare la scelta di chiedere di attenuare, perlomeno, le tempistiche e, quindi, di arrivare a qualche deroga temporale però per fare questo bisogna che sia, da parte delle amministrazioni locali, svolto, perlomeno, il minimo necessario per stare dentro ad alcuni termini di legge. In particolare, riguardo alla questione del TPL del bacino metropolitano di cui parliamo oggi, vista la delibera che è stata approvata dal Consiglio Comunale e anche dal Consiglio Metropolitano, la cosa che io faccio rilevare è che nel codice degli appalti si stabilisce che perché sia possibile affidare in house un servizio, chi lo gestisce deve essere una società dove la presenza dei privati non ha delle condizioni di veto possibili e, in secondo luogo, l'articolo 2 del Decreto Legislativo che riguarda proprio le partecipazioni azionarie nel nostro Paese chiede, comunque, che se un privato partecipa, venga scelto attraverso una procedura di evidenza pubblica, cosa che non è per ATP SRL e, soprattutto, purtroppo il documento di programmazione finanziaria 2016 sancisce che se non c'è un'assegnazione corretta del servizio del trasporto pubblico locale si incorre in riduzione di fondi pari al 15% divisa in tre anni ma, comunque, l'importo è del 15% dei corrispettivi, quindi qualcosa in più di 15 milioni per quanto riguarda la città di Genova. L'ordine del giorno mira a chiedere la possibilità di una deroga, di fatto, rispetto a questo termine temporale però mettendo in chiaro che l'altra questione, invece, venga risolta e, quindi, che la città metropolitana si attivi immediatamente per mettere ATP SRL nelle condizioni di poter acquisire in house il servizio stesso e, quindi, di relazionare al Consiglio Comunale di quanto è stato successivamente fatto in questo senso.

Anche l'altro ordine del giorno riguarda l'adempimento per poter esercire in house un servizio di interesse pubblico. In questo caso, si punta l'attenzione sul fatto che l'Assessore alla mobilità ci ha comunicato ufficialmente in Commissione che intende iscrivere l'Amministrazione nell'albo tenuto presso ANAC degli enti delle amministrazioni che possono assegnare in house dei servizi di interesse pubblico. In



questo caso, lo stesso articolo che istituisce l'elenco, dice che bisogna che ci sia una preventiva valutazione della congruità economica e anche sociale della scelta. Peraltro, è proprio il testo unico degli appalti che dice quali sono le motivazioni e come devono essere espresse. Io sono convinto che anche la parte sociale possa avere un peso e non solo quella economica però bisogna comunque che vengano espresse e ad oggi noi non siamo a conoscenza di questo mentre le linee guida di ANAC sono state pubblicate a febbraio quindi da tempo sono a conoscenza di tutti noi. Chiediamo che entro un congruo termine temporale di 30 giorni, anche al Consiglio vengano dati questi elementi che sono indispensabili per ottenere l'iscrizione all'albo delle amministrazioni che intendono di affidare in house dei servizi di interesse pubblico.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bernini.

Passiamo all'ultimo degli ordini del giorno presentati, firmato dai componenti del gruppo consiliare "Lista Crivello". Lo illustra il Consigliere Pignone. Prego.

### **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Presidente.

Nel dibattito che è venuto fuori dall'ultima Commissione, è emersa sicuramente una intenzione condivisa, come abbiamo potuto esprimere anche in quella Commissione, cioè quella di perseguire l'obiettivo di una società in house, per cui il servizio, noi dovremmo immaginarlo, per cui perseguire questo obiettivo è anche per noi un elemento sfidante ma durante questa Commissione sono emersi molti dubbi, molte criticità. In questa Commissione non abbiamo ricevuto risposte, per cui abbiamo proposto questo ordine del giorno non modificando, ovviamente, lo statuto che, di fatto, persegue una linea di indirizzo che è quella, appunto, di riportare in house un servizio in ambito metropolitano ma questo ordine del giorno persegue un'intenzione che mette di fronte un'impegnativa del Sindaco e della Giunta anche perché, come dichiariamo, la parte della in house, ovviamente, è una delle forme organizzative per la gestione dei servizi pubblici e questo lo dimostrano anche le sentenze della Corte Costituzionale. L'affidamento diretto in house deve essere adeguatamente motivato circa le ragioni di fatto e di convenienza che lo giustificano. L'articolo 5 del codice dei contratti, nel definire i requisiti legittimanti gli affidamenti diretti in house, precisa che l'Amministrazione aggiudicataria deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo. Tale controllo può essere anche indiretto se esercitato da una persona giuridica diversa dall'Amministrazione aggiudicataria ma da quest'ultima controllata ed esercitata congiuntamente da più autorità pubbliche, anche se ognuna di esse ha un controllo relativo e poi nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di quelle previste dalla legislazione nazionale e nelle



linee di indirizzo del Consiglio Metropolitan, per di più, si è dichiarato che l'in house providing è da ritenersi la modalità di affidamento più confacente al pubblico interesse, proprio per la morfologia e la caratteristica del nostro territorio però, non ultimo, proprio nell'articolo 27 della legge 96/2017 si pongono delle date oltre le quali vi è una riduzione di quel 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati con le predette procedure. Alla luce di questo, noi chiediamo un impegno del Sindaco e della Giunta a presentare entro il 31.12.2017, proprio perché riteniamo la complessità del caso, non mettiamo un limite oltre ma all'interno, ovviamente, di quello detto nelle premesse, per cui entro il 31.12.2017, in una Commissione consiliare, tre punti che per noi sono sostanziali ma penso che siano sostanziali per il raggiungimento dell'obiettivo: 1) gli elementi economici, finanziari ed operativi che motivano la scelta dell'in house; 2) un crono programma che delinei i vari passaggi che porteranno all'affidamento del servizio; 3) il piano industriale per il triennio 2018/2020 per il servizio di trasporto pubblico del complessivo bacino metropolitano evidenziando i benefici derivanti dal processo di aggregazione tra le diverse realtà oggi operanti. Questo perché? Proprio per la difficoltà di risposta, oggi, che abbiamo ricevuto, noi riteniamo, invece, doveroso, alla luce del mantenimento del servizio ma anche di mantenimento in vita delle società oggi in house e qua cito, ovviamente, AMT e cito ATP, in parte SPA e in parte SRL. Io credo che sia doveroso, quantomeno entro questo termine, portare con documenti efficaci quanto, ovviamente, necessario. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Bene, Consigliere Pignone.

Residuano i tre emendamenti sulla pratica che sono stati presentati tutti e tre dal Consigliere Putti al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

## **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

I miei emendamenti vanno nella direzione di raccogliere quanto condiviso all'interno della Commissione di lavoro di qualche giorno fa tra le rappresentanze dei lavoratori, la Giunta e i Consiglieri in aula e, quindi, inserire all'interno delle impegnative le direzioni di lavoro che si sono lì condivise e che sono dei passi necessari per arrivare a far sì che l'azienda sia pronta e non incorra, poi, nelle problematiche che sono state enunciate rispetto alla possibilità che avvenga l'assegnazione in house.

Il primo di questi emendamenti chiede di inserire all'impegnativa di "adoperarsi contestualmente per adempiere alla realizzazione di una concentrazione industriale con capitale totalmente pubblico", quindi coinvolgendo sia ATP esercizio



che ATP SPA e come già enunciato nell'introduzione della delibera, ampliare l'impegno, inserire questa parte anche nell'impegnativa.

Il secondo emendamento, invece, chiede di inserire come impegnativa, quindi di emendare l'impegnativa aggiungendo un punto: "adoperarsi per recuperare risorse al fine di favorire il consolidamento del bilancio di AMT in vista del possibile affidamento in house". Ci è stato rappresentato dai lavoratori attraverso le rappresentanze sindacali il rischio, sostanzialmente, che l'azienda possa trovarsi esposta, per una serie di voci, per circa 7 milioni di euro e, quindi, rispetto a questo, noi vorremmo che si individuassero delle risorse al fine di prevenire, sia con azioni puntuali sia individuando delle risorse, questo rischio e consentire, così, serenamente l'affidamento in house.

Ancora, un requisito fondamentale per poter arrivare all'affidamento in house è quello che sia più che evidente, direi, forte ed inoppugnabile il confacente pubblico interesse. Io credo che si debba lavorare già da tempo ma, in particolare, adesso per sostanziare questo pubblico interesse in modo tale che non possa essere attaccabile e, quindi, suggeriamo alcune direzioni che, per la verità, sono abbastanza piccole, nel senso credo che ce ne siano ben altre più significative e qua rimetto a voi e ai lavoratori, dal punto di vista tecnico, la capacità di individuarle però noi si suggeriva, appunto, di lavorare fortemente sul trovare le motivazioni attraverso le economie di scala che possono essere raggiungibili in questo caso o producendo un report sulle specificità del territorio nel quale avviene il servizio di AMT e dell'azienda, in generale, che si va a costituire, quindi, da questo punto di vista, queste tre impegnative, secondo noi, tracciano in maniera forte la direzione da intraprendere per far sì che vada a buon fine quanto è inteso dagli altri punti della delibera. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Chiederei, cortesemente, agli Assessori e agli uffici di avere un pochino più di attenzione perché diventa difficile anche per i Consiglieri seguire i lavori ed illustrare i propri provvedimenti. La Consiglieria Lodi mi chiedeva la parola per mozione d'ordine, collega?

## **LODI (PD)**

Sì. Chiedevo se era possibile una sospensione di 15 minuti.

## **PIANA - PRESIDENTE**

15 minuti?

**LODI (PD)**

Sì. Se era possibile per guardare gli emendamenti e discutere i documenti presentati.

**PIANA - PRESIDENTE**

Se è possibile contenere la sospensione concessa, se stiamo nei 5 minuti è meglio, insomma. Facciamo 10. Ci aggiorniamo alle 15:40.

**LODI (PD)**

Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Allora, riprendiamo i lavori? Allora do la parola al Sindaco per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e gli emendamenti. Prego.

**BUCCI - SINDACO**

Buon pomeriggio a tutti.

Allora, cominciamo dagli ordini del giorno 1 e 2. Ordini del giorno n. 1 e 2 non li leggo però sono tutti e due approvati. Sono tutte cose molto ragionevoli che sono in linea quindi assolutamente non c'è problema.

Ordine del giorno n. 3: mi sembra che sia la terza volta che ci chiedono di impegnare 70 milioni ed è la terza volta che non possiamo metterci nessun limite. Probabilmente, andranno in quest'ottica però non prendiamo nessun ordine formale, quindi, purtroppo, l'ordine del giorno 3 è respinto.

L'ordine del giorno 4, invece, è approvato in linea di massima, escluso il discorso dei 30 giorni. Anche questa è una cosa che non possiamo consentire perché abbiamo delle priorità da mettere a posto e non penso che questo limite dei 30 giorni debba essere ferreo, quindi viene approvato soltanto se viene eliminato "30 giorni".

Per il n. 5, analogo discorso, anzi assolutamente identico. Va bene, tutto a posto ma eliminiamo la parola "30 giorni". Se volete modificare il 4 e il 5 eliminando i 30 giorni in ambedue, sono approvati tutti e due.

Per il n. 6, anche questo siamo assolutamente in linea con quello che c'è scritto, quindi sia il punto 1 che il punto 2 che il punto 3 potrebbero essere approvati soltanto se al posto di 31.12.2017, scriviamo 31.03.2018. C'è tanto lavoro da fare ed abbiamo bisogno di più tempo per fare questo tipo di discorso. Se, quindi, viene sostituito con 31.03.2018 va bene, è approvato.



Sugli emendamenti, l'emendamento n. 1 è approvato. È in linea con quello che vogliamo fare.

L'emendamento n. 2 è approvato. È assolutamente in linea con quello che vogliamo fare.

L'emendamento n. 3 è approvato con una piccola modifica: "aggiungere all'impegnativa, lettera E, di avviare contestualmente un iter che porti a rafforzare l'affidamento in house come il più confacente". Ecco, se invece noi sostituiamo "conformemente al pubblico interesse" in quanto il "più confacente" è un termine che è difficile da dimostrare. Se, invece, mettiamo "conformemente al pubblico interesse" è molto più facile e possiamo fare la cosa in senso positivo, quindi se riusciamo a cambiare questa parola, l'emendamento è approvato.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Allora, mi pare che siano state formulate delle proposte di modifica. Chiedo ai proponenti, in particolare, all'inizio, al collega Bernini se la proposta di stracciare il riferimento a 30 giorni sugli ordini del giorno 4 e 5 è accolta oppure respinta.

### **BERNINI (PD)**

Si può chiedere una deroga se in tempi utili si compiono gli atti minimi indispensabili. Se la Giunta intende, invece, prendersi fino a marzo, mi pare di capire che non potrà dire al Governo "siete cattivi" ma che ha voluto compiere queste scelte e io non sono d'accordo su queste scelte.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Lei mantiene i 30 giorni. Benissimo.

Invece, chiedo ai proponenti dell'ordine del giorno 6 se il riferimento a marzo 2018 può essere recepito.

### **PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Ma io non ho mica chiesto di portare la delibera dell'affidamento. Ho chiesto solo che entro dicembre - e credo che sia un tempo congruo - di venire a relazionare in Commissione, per cui io spero che a marzo ci sia già la delibera di affidamento perché altrimenti non saprei come metterla. A dicembre il crono programma si chiedeva, per cui stiamo parlando di atti formali ma uno stato di avanzamento dei lavori; è per quello che mi risulta strano anche, visto che nella delibera c'è scritto che c'è l'intenzione di fare un discorso metropolitano, per cui un piano industriale da qui a dicembre, in linea di massima, ci deve essere perché altrimenti a marzo non so cosa



andremo a proporre, per cui io manterrei il 31 dicembre ma Le chiedo, Sindaco, di rivedere un attimo questa posizione in quanto non mi sembra che ci siano impegnative, se non quelle informative del lavoro che questa Giunta deve fare comunque per lo stato di avanzamento dei lavori per perseguire l'obiettivo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Direi che, quindi, non c'è la disponibilità da parte dei proponenti. Il Sindaco chiede ancora la parola. Prego.

**BUCCI - SINDACO**

Se qui si scrive "stato andamento lavori" non c'è nessun problema. Qui, però, non c'è scritto "stato andamento lavori". Se scriviamo la parola "stato andamento lavori" va bene anche il 31 dicembre però bisogna scriverlo. Non mi sembra che sia scritta questa parola. Se la scriviamo, siamo assolutamente d'accordo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pignone. Facciamo un riferimento allo stato di avanzamento dei lavori?

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Ma non saprei come metterlo, cioè è la presentazione di elementi economici, c'è scritto, e poi un crono programma e un piano. Cioè, era solo questo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Va bene. Mi pare che non ci sia la volontà di accogliere gli emendamenti. Ok. Consigliere Putti, sugli emendamenti?

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Sì. Sul terzo emendamento accolgo la proposta e, quindi, non varia l'impegnativa e va bene. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Se non ci sono richieste, io continuerei con i lavori. Benissimo. Allora 10 minuti di sospensione.

*Sospensione della seduta ore 15:39; ripresa della seduta ore 15:50*

*Documento firmato digitalmente*



Dalle ore 15.50 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

## **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Colleghi, riprendiamo i lavori della seduta odierna.

### **ODG N. 1 (Proposta n. 61)**

#### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL’ADOZIONE DEL MODELLO C.D. “IN HOUSE” PROVIDING”;
- Rilevato dalla relazione:
  - **Controllo contestuale:** Gli organi amministrativi e le strutture degli Enti soci preposte al controllo sull’attività della Società hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima società. In particolare viene prevista la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario di tipo semestrale. Infatti entro la fine del primo semestre di ciascun anno l’Organo amministrativo trasmette ai soci una relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati e degli eventuali scostamenti affinché gli stessi assumano le eventuali azioni correttive. La relazione di verifica si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici, patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.  
È previsto l’esercizio di poteri ispettivi da parte dei soci.
  - **Controllo ex post:** si realizza tramite:
    - La statuizione che entro il 20 febbraio di ciascun anno l’Organo amministrativo predisponga una relazione finale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione;
    - La relazione sul governo societario di cui all’art. 31;
    - L’approvazione del bilancio di esercizio;

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Degli adempimenti e relazioni in premessa richiamati il Consiglio Comunale sarà informato



*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **ODG N. 2 (Proposta n. 61)**

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL’ADOZIONE DEL MODELLO C.D. “IN HOUSE” PROVIDING”;
- Rilevato dall’allegato A **schema Statuto:**

#### **Articolo 6 - Capitale sociale**

6.2 La maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova. Eventuali aumenti di capitale dovranno essere deliberati ed attuati nel rispetto della suddetta previsione.

#### **Articolo 23 - Esercizio sociale**

23.1 Gli esercizi sociali si aprono il 1° (primo) gennaio e si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

23.2 Alla chiusura di ogni esercizio, l’Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio da sottoporre all’Assemblea ordinaria dei soci.

#### **Articolo 25 - Relazione Previsionale Aziendale**

25.1 L’Organo Amministrativo, entro il 15 ottobre di ciascun anno, predisporre ed invia ai Soci la Relazione Previsionale sull’attività della Società, contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo (almeno triennale) della Società stessa, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tenere la Società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai disciplinari di esecuzione delle attività affidate dagli Enti pubblici soci ed all’art. 31 lettera d).

#### **Articolo 27 - Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari**

27.2 La relazione all’uopo predisposta dall’Organo Amministrativo si compone di un documento di rendicontazione riguardante i dati economici,



patrimoniali e finanziari e le operazioni concluse con le finalità di controllo strategico.

### **Articolo 29 - Relazione finale sullo stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici**

29.1 Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'Organo amministrativo predispone una relazione finale sullo stato di attuazione degli obblighi strategici assegnati dal Comune di Genova e dagli altri soci e sulle risultanze di preconsuntivo della gestione.

### **Articolo 31 - Relazione sul governo societario**

*(vedi art. 6 del Testo Unico Società Partecipate)*

31.1 La società nella relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società e controllo pubblico, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e degli strumenti di governo societario adottati e della ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Per quanto richiamato,

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Degli adempimenti relativi agli articoli in premessa evidenziati il Consiglio Comunale sarà informato

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **ODG N. 3 (Proposta n. 61)**

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Su**

**DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0351 - PROPOSTA N. 61 DEL 20/10/2017. APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DEL MODELLO C.D. "IN HOUSE" PROVIDING**

### **Premesso che**

*Documento firmato digitalmente*



Il Consiglio Comunale di Genova con deliberazione del 26 settembre 2017 ha approvato le “Linee di indirizzo per l’ottenimento del contratto di servizio del TPL sul bacino unico metropolitano genovese secondo il modello dell’in house providing un capo ad un unico gestore pubblico”;

per dare piena attuazione alla citata delibera è necessario ed indispensabile che il Comune di Genova impegni risorse certe sufficienti a effettuare investimenti tesi al rafforzamento di AMT S.p.A.;

il Consiglio Comunale di Genova con deliberazione del 10 ottobre 2017 ha autorizzato l’alienazione delle azioni detenute dalla società FSU S.r.l. nella società IREN S.p.A. non vincolate al sindacato di blocco;

il controvalore della predetta cessione è previsto in Euro 140.000.000,00, la metà dei quali di competenza di FSU S.r.l. che resterà in capo al 100% al Comune di Genova;

il Vicesindaco Balleari, nel corso della Commissione consiliare del 24 ottobre 2017, ha dichiarato che parte dei ricavi che perverranno dall’alienazione delle azioni IREN S.p.A. sarà utilizzata per effettuare investimenti in AMT S.p.A.,

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A prevedere che una parte dei 70.000.000,00 di Euro che saranno ricavati dalla alienazione delle azioni IREN S.p.A. sia impegnata per l’acquisto di nuovi autobus e comunque per investimenti a rafforzamento del patrimonio di AMT S.p.A.

Alessandro Terrile (Gruppo PD)

Cristina Lodi

Stefano Bernini

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

### **ODG N. 4 (Proposta n. 61)**

### **ORDINE DEL GIORNO**

### **SU DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0351 PROPOSTA N. 61 DEL 20/10/2017**



## **APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DEL MODELLO C.D. "IN HOUSE" PROVIDING.**

### **Considerato che:**

in data 26.09.2017 con Delibera n. 62/2017 il Consiglio Comunale ha approvato le Linee di Indirizzo per l'ottenimento del Contratto di servizio del TPL nel bacino metropolitano genovese secondo il modello in house providing in capo ad un unico gestore pubblico e che analogo provvedimento è stato assunto in data 27.09.2017 dal Consiglio Metropolitano di Genova;

### **Rilevato che:**

l'art. 5 del DL 50/2017 fissa i principi di esclusione dall'applicazione del Codice degli appalti e segnatamente al comma 1 punto c stabilisce che, per l'affidamento in house, nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati che comportino controllo o potere di veto;

### **Rilevato altresì che:**

l'art. 2 comma 9 del Dlgs 175/2016 prevede che nel caso le norme vigenti consentano la costituzione di società miste pubblico/privato per la realizzazione e gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato debba avvenire con procedura di evidenza pubblica;

### **Ricordato che:**

il DL 50/2016 all'art. 27 comma d, fissa al 30.09.2017 la data ultima per l'assegnazione del servizio TPL senza incorrere nella riduzione dei fondi regionali nella misura del 15% del valore dei corrispettivi trasferiti nell'anno precedente, prevista per le amministrazioni inadempienti.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A**

- Richiedere alla Città Metropolitana l'immediata attivazione degli atti necessari a ricondurre ATP srl alle condizioni societarie che consentano la concessione del servizio in house;
- Riferire entro 30 giorni al Consiglio Comunale in merito agli atti compiuti per conseguire l'obiettivo.

### **Proponenti:**

Stefano Bernini (Gruppo PD)

Cristina Lodi

Alberto Pandolfo

Mauro Avvenente

*Documento firmato digitalmente*



Alessandro Terrile  
Claudio Villa

**ODG N. 5 (Proposta n. 61)**

**ORDINE DEL GIORNO**

**SU DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0351  
PROPOSTA N. 61 DEL 20/10/2017**

**APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO  
ALL'ADOZIONE DEL MODELLO C.D. "IN HOUSE" PROVIDING.**

**Considerato che:**

nel corso della Commissione consiliare del 24.10.2017 l'assessore alla Mobilità del Comune di Genova ha formalmente anticipato ai Consiglieri l'intenzione della Giunta Comunale di inoltrare domanda di iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, istituito presso l'ANAC in forza dell'art. 192 del DL 50/2017;

**Verificato che:**

il già citato art. 192 prevede al comma 2 la valutazione preventiva di congruità economica dell'offerta dei soggetti in house;

**Rilevato che:**

l'art 5 del Dlgs 175/2016 fissa le motivazioni che debbono analiticamente essere rappresentate dall'ente affidatario nella sopra citata valutazione preventiva;

**Rilevato altresì che:**

in data 15.02.2017 ANAC ha determinato le Linee guida n. 7 per l'iscrizione al citato elenco, individuando nel dettaglio le condizioni di accesso;

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A informare entro 30 giorni al Consiglio Comunale in merito alla valutazione preventiva di congruità economica dell'affidamento in house del servizio TPL

*Documento firmato digitalmente*



dell'area metropolitana genovese ed in merito al rispetto di tutte le condizioni poste nelle linee guida n. 7 dell'ANAC per accedere all'elenco delle amministrazioni di cui all'art. 192 DL 50/2017.

Proponenti:

Stefano Bernini (Gruppo PD)

Claudio Villa

Cristina Lodi

Alessandro Terrile

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

## **ODG N. 6 (Proposta n. 61)**

### **Ordine del Giorno**

Oggetto: Proposta N. 61 del 20/10/2017 - Approvazione dello Statuto di AMT finalizzato all'adozione del modello c.d. *in house providing*

#### **Considerato che**

. anche in recenti pronunce del Consiglio di Stato si dichiara che l'affidamento diretto, *in house* costituisce una delle forme organizzative per la gestione dei servizi pubblici, sempre che ne ricorrano tutti i requisiti (p.e. Cons. St, sez. V, 29 aprile 2014, n. 4599; Cons. St, sez. V, 30 settembre 2013, n. 4832; sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762);

. l'affidamento diretto *in house* deve essere adeguatamente motivato circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà;

. l'Art. 5 Codice dei Contratti nel definire i requisiti legittimanti gli affidamenti diretti *in house* precisa che l'Amministrazione aggiudicataria deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi, un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi;

. tale controllo può essere anche indiretto, se esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicataria ma da quest'ultima controllata, e congiunto, ossia esercitato congiuntamente da più autorità pubbliche anche se ognuna di esse ha un controllo relativo;



. nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di quelle previste dalla legislazione nazionale;

. nelle linee di indirizzo del Consiglio Metropolitan si è dichiarato che l'*in house providing* è da ritenersi in ragione delle peculiarità del servizio in oggetto, legate alla conformazione del territorio metropolitano, in particolare dell'entroterra, la modalità di affidamento più confacente al pubblico interesse;

### **e che**

. l'articolo 27 del DL 50/2017 convertito in Legge 96/2017 al comma 2 prevede che a decorrere dall'anno 2018, il riparto del Fondo Nazionale Trasporti è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno prevedendo una serie di criteri tra cui alla lettera d):

*“riduzione di ciascun anno delle risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, ovvero ancora non ne risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara [...] La riduzione, applicata alla quota di ciascuna regione è pari al 15% del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati con le predette procedure”*

### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

a presentare entro il **31 dicembre 2017** in apposita Commissione Consigliare:

- 1) Gli elementi economici, finanziari ed operativi che motivano la scelta del “in house”
- 2) Un crono-programma che delinei i vari passaggi che porteranno all'affidamento diretto del servizio
- 3) Il piano industriale per il triennio 2018-2020 del servizio di trasporto pubblico del complessivo bacino metropolitano evidenziando i benefici derivanti dai processi di aggregazione tra le diverse realtà oggi operanti

### **I CONSIGLIERI**

Enrico Pignone (Lista Crivello)

Giovanni Crivello

Mariajosè Bruccoleri

Pietro Salemi



**EMENDAMENTO N. 1 (Proposta n. 61)**

**EMENDAMENTO**

Aggiungere all'impegnativa lettera f)

Adoperarsi contestualmente per adempiere alla realizzazione di una concentrazione industriale con capitale totalmente pubblico

Il Capogruppo  
Paolo Putti (Chiamami Genova)

**EMENDAMENTO N. 2 (Proposta n. 61)**

Aggiungere all'impegnativa lettera d)

Adoperarsi per recuperare risorse al fine di favorire consolidamento bilancio AMT in vista del possibile affidamento in house

Il Capogruppo  
Paolo Putti (Chiamami Genova)

**EMENDAMENTO N. 3 (Proposta n. 61)**

Aggiungere all'impegnativa lettera e)

Di avviare contestualmente un iter che porti a rafforzare l'affidamento in house conformemente al pubblico interesse.

A titolo di esempio:

producendo un accurato studio sulle economie di scala raggiungibili o producendo un report sulle specificità territoriali della sede del territorio.

Il Capogruppo  
Paolo Putti (Chiamami Genova)

**Votazione Ordini del Giorno n. 1 e n. 2 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 32:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Vacalebre.  
**Astenuti 06:** Avvenente, Bernini, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**Votazione Ordine del Giorno n. 3 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Barone, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

*Il Consiglio respinge.*

**Votazione Ordine del Giorno n. 4 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Barone, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

*Il Consiglio respinge.*

**Votazione Ordine del Giorno n. 5 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Barone, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

*Il Consiglio respinge.*

**Votazione Ordine del Giorno n. 6 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**



**Presenti: 38. Voti favorevoli 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Barone, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

*Il Consiglio respinge.*

## **PIANA - PRESIDENTE**

Rimangono tre emendamenti, tutti presentati dal Consigliere Putti, sui quali la Giunta ha dato parere favorevole accettando anche, da parte del proponente, le modifiche proposte dalla Giunta. Chiedo se c'è la disponibilità a votarli tutti e tre congiuntamente. Non vedo contrari. Consigliere, prego.

## **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

No, io dicevo, solo per dare la libertà ad ognuno di poter anche votare contro ad uno dei tre, per dire. Io tenderei a tenerli separati, Presidente. Grazie.

Dalle ore 16.00 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

## **Votazione Emendamento n. 1 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

*Il Consiglio approva.*

## **Votazione Emendamento n. 2 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**Votazione Emendamento n. 3 sulla proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, mi chiede la parola per mozione d'ordine? Prego.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

È un richiamo al regolamento, in realtà. Stavo cercando nel regolamento il punto che sottolinea che attraverso la parola in codice "Stefano, scusa, voti tu", un Consigliere possa non essere mai seduto al proprio posto e non votare mai a differenza di tutti gli altri che, evidentemente, forse sono meno intelligenti o forse hanno meno da lavorare. Se questa diventa la normalità, volevo sapere se è previsto dal regolamento che un Consigliere possa non essere mai seduto al proprio posto e faccia sempre votare qualcun altro.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere, sicuramente non è previsto dal regolamento. La Consigliera Lauro è presente in aula. Gli scrutatori verificano e hanno sentito tutti le indicazioni che ha dato. Sarebbe meglio che la Consigliera, durante lo svolgimento dei lavori, fosse al suo posto ma eccezionalmente direi che questa non è la regola ma è una prassi che in qualche occasione può essere assolutamente tollerata. Continuiamo con i lavori odierni.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

In qualche occasione o sempre, Presidente? E per quante persone? Eccezionalmente, per un Consigliere o per tutti? No però è importante perché ci vuole anche un po' di rispetto per quest'aula e per i Consiglieri che sono qui a lavorare perché non è possibile che qualcheduno pensi di essere il padrone di casa e faccia perennemente quello che gli pare. Noi qua rappresentiamo i cittadini genovesi e dobbiamo portare rispetto a quest'aula e al regolamento. Se lo si vuole modificare,



si viene in Commissione invece di non esserci mai e si chiede di modificare il regolamento. Questo è mancare di rispetto a tutti quanti.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Credo che Lei abbia ampiamente manifestato il Suo intervento e richiamo tutti al rispetto del regolamento e ad essere al proprio posto durante le operazioni di voto. Andiamo avanti con la delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo.

Vuole fare dichiarazione di voto? Però cortesemente, colleghi, vi chiedo di essere un pochino più attenti. Collega Lodi, prego. A Lei la parola per dichiarazione di voto.

### **LODI (PD)**

Mi scusi, Presidente, ma l'interruzione di prima mi aveva un attimo distratta. Grazie, Presidente. Allora, noi, come Partito Democratico, voteremo contro questa delibera perché abbiamo ancora una volta tentato di fare chiarezza su come arriveremo a questo in house e lo abbiamo fatto presentando tre ordini del giorno che avevano comunque un orientamento molto generico però davano dei tempi che non sono stati stabiliti dai Consiglieri del PD ma dalla normativa nazionale e chiedevamo delle assicurazioni per i lavoratori sul tema della copertura finanziaria di questa operazione. Chiedevamo delle assicurazioni sulla risoluzione della situazione di ATP per la presenza di Genova, di Autoguidovie che sappiamo essere un ostacolo rispetto anche all'approvazione dello statuto di oggi a quella che è l'operazione in house e chiedevamo assicurazioni rispetto, appunto, soprattutto alla parte finanziaria che in Commissione l'Assessore Balleari pareva proprio essere in linea con l'ordine del giorno presentato mentre oggi riceviamo, appunto, invece, un parere negativo da parte del Sindaco che, appunto, non è disponibile a prendere una posizione su una disposizione finanziaria precisa a copertura dell'operazione. Noi crediamo e non vorremmo che fosse così - ma ne siamo abbastanza convinti - questa operazione non diventasse un'operazione politica pre-elettorale che si risolverà 15 giorni prima di marzo dove andrete a dire che il Governo è responsabile del fatto che non riuscirete a fare questa operazione, quindi non la farete, anche perché questo tipo di impostazione continua ad essere confermato dalla presenza di una manifestazione di interesse in Città Metropolitana per un advisor che dovrebbe occuparsi della gara. Allora, noi votiamo contro perché saremmo anche disposti - lo abbiamo già detto - politicamente a fare chapeau se questa Amministrazione riesce nei tempi e nei modi ma nei tempi e nei modi che il Governo, la legislazione regionale e nazionale danno, non nei tempi e nei modi politici di dichiarazioni che non vengono avallate da mai nessun elemento concreto votato in quest'aula di assicurazione, quindi per questo il Partito Democratico voterà contro, perché noi vorremmo delle assicurazioni non per noi ma per i lavoratori; vorremmo delle assicurazioni per l'azienda; vorremmo avere la



destinazione reale di risorse per questo tipo di operazione e vorremmo essere anche tranquillizzati dal non votare atti che, poi, ci portino, in realtà, a scoprire di perdere definitivamente il 15% dei finanziamenti di cui, invece, questa azienda e questa città ha bisogno perché il danno che - potrebbe essere anche definito di tipo erariale - avrebbe questa città, la sua azienda e i lavoratori dalla perdita di quei finanziamenti nazionali - quindi, attenzione, in realtà il Governo è pronto anche a finanziare questa operazione di far funzionare un'azienda attraverso una gara - se la responsabilità di questa Giunta sarà quella, invece, di perdere i finanziamenti e di arrivare a non fare la gara o a farla all'ultimo, anzi sarà proprio così perché se l'advisor continua a essere ricercato vuol dire che, poi, è l'obiettivo finale della gara. A questo tipo di impostazione noi non ci stiamo perché non è avallata da documenti precisi, da votazioni di atti, perché in Commissione possono essere dette molte cose; l'Assessore Balleari ci aveva anche dato delle indicazioni favorevoli rispetto all'utilizzo di parte dei finanziamenti ottenuti dalla vendita delle azioni FSU mentre oggi, invece, scopriamo che questo, in realtà, in fase di votazione non viene accolto. Potevate anche decidere di dimezzare la cifra che noi proponevamo e nemmeno quello. Su questo, noi non vogliamo essere complici di una situazione che porterà Genova a perdere molti finanziamenti e attendiamo dalla Giunta non solo parole ma anche atti concreti votati in quest'aula che diano risorse, che diano strumenti per far sì che questa operazione che voi tanto ostentate non sia solo un'operazione politica ma realmente di tipo amministrativo. Grazie.

### **Votazione della proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 28:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre. **Contrari 06:** Avvenente, Bernini, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa. **Astenuti 04:** Bruccoleri, Crivello, Pignone, Salemi.

*Il Consiglio approva.*

### **Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 61 del 20/10/2017**

**Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

*L'immediata eseguibilità è concessa.*



CCCLXXXI                      MOZIONE    0024    15/09/2017.    CANILE    MONTE  
CONTESSA.    ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO  
FABIO,    GIORDANO    STEFANO,    IMMORDINO  
GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo, ora, alla mozione al punto 2 dell'ordine del giorno relativa al canile di Monte Contessa, presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Illustrerò il Consigliere Ceraudo al quale do la parola. Faccio presente che sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno che, poi, verranno illustrati dal collega Grillo. Scusate, un ordine del giorno con un allegato. Consigliere Ceraudo, a Lei la parola per l'illustrazione. Prego.

## **CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Grazie, Presidente.

In una città che vuole guardare al futuro e si professa civile, la tutela degli animali e dei loro bisogni e del loro reinserimento deve essere una priorità per questa città. È per questo che oggi presentiamo una mozione, per argomentare le criticità che abbiamo trovato all'interno del canile, le inadempienze che in questi anni si sono succedute da parte del Comune nell'arco del tempo. Il canile di Monte Contessa sorge sulle alture di Sestri Ponente e sostituisce, dal 2009, quello vecchio di Via Adamoli. L'associazione che se ne occupa è l'associazione denominata "UNA" che è "Uomo, Natura ed Animali" ed è attiva dal 2001. Adesso ha cambiato come Presidenza nel 2016 e, quindi, ha una gestione differente. Le maggiori criticità riscontrate riguardano la mancanza da parte del Comune che vogliamo ricordare che dal 2015 avrebbe dovuto attivare dei lavori che ancora adesso, in questo momento - e dovevano essere completati entro la fine del 2016 - non si sono neanche attivati. Durante la nostra visita al canile, abbiamo potuto riscontrare una struttura relativamente in ordine ma con dei problemi urgenti da risolvere perché il bene degli animali della struttura devono essere comunque tutelati e preservati.

In primo luogo, abbiamo notato problemi di sicurezza. All'interno del canile non esiste un impianto anti incendio e questo è inaccettabile. Abbiamo riscontrato problemi strutturali e la mancanza di un impianto reale di riscaldamento. In effetti, l'utilizzo del riscaldamento viene fatto mediante dei cannoni che sparano aria calda che utilizzano comunque del gasolio e questo crea problemi sia agli animali per una questione di inquinamento acustico che per la comunità perché comunque si va a



utilizzare un combustibile al posto di utilizzare delle risorse che, in realtà, si potrebbero utilizzare perché all'interno del canile troviamo, comunque, un impianto fotovoltaico installato che è 5 anni che non è più funzionante e che i gestori del canile chiedono urgentemente fosse riattivato perché proprio in questa funzione qui avrebbero un abbattimento notevole dei costi di gestione e soprattutto, comunque, la possibilità di avere energia a basso costo. Troviamo altre situazioni che non vanno bene: i box che sono stati trasferiti da Via Adamoli al nuovo canile, logicamente non sono più conformi alle nuove esigenze e alle nuove metodologie di cura dell'animale. Le stesse strade di percorrenza che sono all'interno del canile, dopo anni di scarsa manutenzione, hanno dei problemi seri. Infine, fino a un aggravante che è la mancanza di avere dei mezzi pubblici che possano, comunque, raggiungere il sito perché in questa maniera sensibilizzeremmo le persone a partecipare alla possibilità di aiutare ed essere volontari nel canile e, allo stesso tempo, creare una possibilità agli stessi cittadini di aiutare gli stessi animali per arrivare, poi, allo stato economico del canile. In questo momento, il canile riceve circa 19.000 euro al mese a fronte - così ci è stato detto da chi gestisce la struttura - di spese per 25.000 euro. Questa parte viene coperta dalle donazioni che vengono date alla stessa associazione. Sappiamo anche - questo ci è stato riferito - che ci sono dei fondi e, quindi, delle donazioni che sono state date al Comune, non all'associazione. Questi fondi, in teoria, dovrebbero essere trasparenti e, soprattutto, devoluti alla struttura per avere la possibilità di incrementare le opere che in questo momento servono. Quindi, noi alla Giunta cosa chiediamo? Chiediamo degli impegni. Chiediamo di dotare il canile di un impianto anti incendio perché è la base di quello che serve per la sicurezza degli animali, di chi ci lavora e di chi partecipa alla struttura; il ripristino dei pannelli fotovoltaici; il rifacimento del gattile che ha problemi di riscaldamento perché l'inverno si avvicina e bisogna tutelare il più possibile gli animali che sono ospiti all'interno della struttura; la messa in opera di politiche atte alla sensibilizzazione del tema; l'instaurazione di un servizio pubblico usufruibile dal cittadino per accedere alla stessa struttura; lo sblocco dei lasciti del Comune, quindi anche renderli trasparenti in modo tale che se ci fossero - come ci viene riferito - possano essere finalmente dati alla struttura ed, infine, l'avvio dei lavori bloccati dal 2015 e che non sono stati ancora avviati. Chiediamo, inoltre, che questa mozione sia portata anche in Commissione per poter sviluppare meglio l'argomento e confrontarci con tutte le realtà chiamate in causa per il bene degli animali e della città, quindi riuscire a capire meglio quale sarebbe la strada più percorribile per poter fare in modo tale che questa struttura sia sempre più usufruita dai cittadini e, quindi, gestita in maniera migliore da chi va nella struttura e da chi deve gestirla e soprattutto per gli animali perché è comunque nata per quello. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Prima di passare la parola al Consigliere Grillo per l'illustrazione dell'ordine del giorno, Le faccio presente un aspetto tecnico. La Sua impegnativa è rivolta al Sindaco, alla Giunta e ai Presidenti di Commissione consiliare. In realtà, come sa bene, Vice Presidente, l'impegnativa dell'ordine del giorno può essere rivolta soltanto a Sindaco e Giunta, per cui Le chiederò di modificare, poi, in tal senso il documento. Le do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere Bernini.

**BERNINI (PD)**

Ho sentito che il Consigliere proponente riteneva di passare in Commissione questa mozione. La cosa significherebbe non votarla adesso ma poterla discutere perché, per essere chiari, se la mozione è così, io voto in un certo modo, per la storia politica e amministrativa di quel canile. Se c'è una discussione in Commissione, potrebbe anche essere modificato il testo della mozione in funzione di un diverso atteggiamento. Ricordo che quel canile è stato realizzato con voto dell'Ente Nazionale Protezione Animali e dell'insieme dei canili gestiti dalle associazioni nel territorio genovese e fu un'operazione di lobbying politica fatta da parte della stessa associazione che adesso ha cambiato Presidenza ma gestisce quel canile contro il parere di tutte le associazioni. Ora, se ci fosse una discussione in Commissione, la mozione può portare all'obiettivo che penso sia condiviso, far stare bene gli animali nel nostro territorio e garantire un buon servizio, ma messo così sarebbe per me difficile votarla in questo modo.

**PIANA - PRESIDENTE**

Quindi, io chiedo al Consigliere Ceraudo se vuole mantenere comunque e andare avanti con la discussione in Consiglio Comunale giungendo al voto o se, stante anche la disponibilità ai contenuti dell'impegnativa di affrontare la questione in maniera più compiuta in Commissione, la disponibilità è quella, appunto, di ritirare al momento la mozione dal Consiglio e di affrontarla e dipanarla in Commissione. Consigliere Ceraudo.

**CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sono d'accordo per affrontarla in Commissione perché, comunque, come avevo già preannunciato, sarebbe meglio affrontare il discorso tutti insieme per essere più costruttivi. In ogni caso, questo serve a portare avanti e a far capire alla Giunta ed al Comune quali sono state le criticità che abbiamo riscontrato e, quindi, in Commissione avremmo più opportunità di affrontare l'argomento anche con i diretti interessati e riuscire ad avere un quadro migliore.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Quindi decade anche l'ordine del giorno del collega Grillo che, poi, potrà compiutamente illustrare in Commissione e al quale do la parola perché me la chiede per mozione d'ordine. Prego, Consigliere.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Ovviamente, io sono d'accordo che venga portata in Commissione ad una condizione, però: che in questa Commissione consiliare sia commentata, da parte della Giunta, e fornita ai colleghi della Commissione tutta la documentazione che io cito col mio ordine del giorno che parte dal 2007 per arrivare alla mozione del settembre 2017. Bisogna fare chiarezza sulla storia di questa struttura e chiedo anche che in Commissione sia presentato il bilancio preventivo consuntivo 2016 e quello preventivo 2017 del canile. Facciamo la riunione ma fornendo questa completa documentazione che peraltro, come voi sapete, io già nelle mie mani.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Grillo.

Sarà sicuramente prezioso per l'Assessore Campora ricevere dalle sue mani questa raccolta di documentazione. L'Assessore Campora è qui presente e ha la sensibilità e l'attenzione di raccogliere la Sua istanza anche per quando l'argomento verrà trattato in Commissione.

Io, su richiesta della Giunta, sono a proporvi un'inversione dell'ordine del giorno. Prego, Consigliera Lauro.

**LAURO (FORZA ITALIA)**

Grazie.

Allora, io ero assolutamente d'accordo anche a votarla però credo che sia importante fare una Commissione sul posto perché noi che abbiamo già avuto un'esperienza, abbiamo visto le criticità. Non sono d'accordo col Consigliere Bernini per quanto riguarda la costruzione data da lobby perché è stato assolutamente un lavoro voluto dall'associazione, voluto dai volontari, voluto dagli ambientalisti e pagato dalla Regione con l'allora Giunta Biasotti. Allora è stato un complesso importante, poi, purtroppo, non manutenzionato e con grandi criticità venute anche dopo tra l'illuminazione, il pullmino che non arriva per i volontari e i cani che in questo momento non possono sgambettare, etc. quindi noi le criticità le conosciamo però io chiedo la disponibilità della Commissione, per chi fosse interessato, ad andare sul posto perché è molto importante per trattare, poi, anche in aula certe criticità.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Consigliere Maresca, sempre per questo argomento. Molto sinteticamente perché direi che poi l'approfondimento verrà fatto in Commissione. Prego.

**MARESCA (VINCE GENOVA)**

Infatti, sono d'accordo con tutti. Ho sentito ancora adesso la proposta della Consigliera Lauro e mi sembra che una Commissione fatta proprio nel posto per capire anche certe problematiche che può avere il canile da tutti i punti di vista, non soltanto dai punti di vista strutturali, possa essere utile per capire bene l'argomento da parte di tutti che è un argomento fondamentale, credo, per il Comune di Genova. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Ceraudo.

**CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Per la questione di fare la Commissione al canile, noi avremmo comunque anche della documentazione firmata, quindi potremmo anche farla qua con le associazioni e tutti gli enti e avere un video che permette di avere, comunque, una chiara documentazione su quelle che sono le problematiche che ci hanno presentato loro come associazione.

**PIANA - PRESIDENTE**

La Commissione è sovrana. All'interno della Commissione stabilirete se è opportuno o sufficiente soltanto affrontare la questione in aula o, invece, recarvi sul posto per un sopralluogo.

**MOZIONE N. 24/2017**

**PREMESSO CHE** il Comune è responsabile della funzionalità strutturale ed amministrativa del ricovero dei cani e dei gatti e deve vigilare continuamente sul buon funzionamento della struttura;

**PREMESSO CHE** si riconosce la funzione sociale della spesa relativa all'affidamento dei cani/gatti randagi e/o abbandonati da parte di associazioni private



e di volontariato dedite alla tutela degli animali operanti nel nostro territorio comunale e si ritiene di incentivarle con contributi ed interventi programmati;

**PRESO ATTO CHE** la problematica dei cani/gatti randagi è di particolare rilevanza sia sotto il profilo della pubblica incolumità che sotto il profilo igienico sanitario;

### **CONSIDERATO CHE**

- La Legge n. 281/1991 l “legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo” prevede per i Comuni singoli o associati di rendere disponibili idonee strutture alle quali è demandata la funzione di canile sanitario per il controllo medico-veterinario per il controllo dei cani/gatti vaganti e/o abbandonati e/o sotto sequestro;
- Il servizio canile sanitario comunale/rifugio, implica le cure e le terapie necessarie, inclusi la profilassi vaccinale e antiparassitaria nonché eventuali interventi chirurgici, la verifica della presenza del microchip negli animali smarriti, l’applicazione del microchip, la registrazione all’anagrafe degli animali randagi e gli interventi di sterilizzazione sugli animali;
- L’attuale stato del canile Monte Contessa, se pur nel pieno della propria funzionalità, presenta gravi mancanze strutturali per impegni non onorati dal Comune a cui vanno aggiunte difficoltà economiche determinate da inadempienze della Civica Amministrazione;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- A sensibilizzare gli uffici competenti per mantenere una regolarità nei pagamenti del dovuto rateo mensile nei confronti dell’attuale gestore;
- Ad attivarsi al fine di snellire le pratiche relative ai sequestri amministrativi e penali;
- Ad eliminare le incoerenze burocratiche che limitano il benessere degli animali;
- Al rifacimento dell’attuale protocollo d’intesa datato 2007, oggi completamente inadatto;
- Ad intervenire al più presto per il ripristino di parti essenziali per il benessere degli animali quali impianto di riscaldamento, impianto antincendio, rifacimento del parco adozioni, rifacimento del gattile, la messa in sicurezza di tutti i camminamenti e le scale in legno ormai deteriorate e pericolanti;
- A rendere immediatamente disponibili i lasciti accantonati in un fondo equivalente ad oggi a ben 180.000 euro;
- A mantenere fede al piano di ristrutturazione promosso già dall’Assessore Porcile nella speranza che gli animali non siano costretti a soffrire una nuova



stagione di difficoltà e stenti a causa delle inadempienze della Civica Amministrazione.

## **I CONSIGLIERI M5S**

Fabio CERAUDO  
Luca PIRONDINI  
Stefano GIORDANO  
Giuseppe IMMORDINO  
Maria TINI

CCCLXXXII                      MOZIONE 0041 11/10/2017. ADESIONE ALL'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA, PER LA DATA DEL 28 OTTOBRE 2017. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Sono a proporvi, invece, l'inversione dell'ordine del giorno per la trattazione della mozione al punto 4 anziché quella al punto 3, quindi un'inversione tra il punto 3 e il punto 4 per far sì che il Sindaco che, poi, fra circa un'ora deve lasciare l'aula, possa affrontare - il Sindaco e non solo - la discussione e manifestare la posizione della Giunta. Se non ci sono contrari e non ne vedo e vi ringrazio, procederei in tal senso. Chiedo, quindi, ai proponenti della mozione 41, "Adesione all'appello dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia per la data del 28.10.2017" di illustrare la proposta sulla quale è stato presentato anche un emendamento.

Consigliera Lodi, a Lei per l'illustrazione.

## **LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

Questa mozione - e ringrazio che sia stata messa all'ordine del giorno prima della data del 28 di ottobre - fa riferimento a molti anni fa. Parliamo del 1922, 28 ottobre, una manifestazione che vide ben 25.000 fascisti marciare su Roma guidati da Benito Mussolini e sappiamo quello che ha voluto dire per l'Italia tutto questo. Il 28.10.2017 l'ANPI, appunto, ha indetto una manifestazione nazionale in tutte le



piazze, in tutte le città in ricordo di questo, soprattutto cercando di dare un segnale molto importante, molto forte contro qualsiasi tipo di emulazione fascista e razzista perché sappiamo che ultimamente, in tutte le nostre città ma, in generale, molte volte si sono formate, hanno preso avvio, hanno preso forma associazioni che non hanno tanto un obiettivo di tipo storico, di approfondimento su quanto è accaduto in Italia ma, soprattutto, cercano di rilanciare, evidentemente, dei messaggi che davvero emulano il fascismo e il nazismo. Diciamo che ricordiamo tutti qual è stata la storia delle deportazioni, qual è stata la storia di molti italiani che sono stati non solo deportati ma in quel regime hanno perso la vita. Sappiamo cosa ha significato per l'Italia, sappiamo cosa ha significato per gli italiani. Noi chiediamo, con questa mozione, ricordando il 28 ottobre e ricordando che è l'anniversario di un qualcosa che è stato prodromo della dittatura fascista, vogliamo non solo dire "mai più" ma vogliamo ribadire che il popolo italiano è sicuramente per una convivenza democratica, pacifica, nel rispetto di tutti e nel rispetto, soprattutto, della vita delle persone perché mai più qualcuno possa perdere la vita nel suo Paese per una dittatura, mai più possa perdere la vita e i diritti a una vita normale in un Paese che oggi è comunque un Paese democratico, quindi chiedevamo, appunto, la possibilità di aderire - la chiediamo al Sindaco e alla Giunta - a nome di tutto il Consiglio Comunale, all'appello e alle attività promosse, appunto, dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia che ha una diffusione, come sappiamo, nazionale ma anche cittadina. Ci sarà questa manifestazione in partenza alle ore 15:00 a Genova e questo tipo di documento è stato presentato in molti Municipi ed è stato anche presentato in Regione. Speriamo che il Comune di Genova, la sua Giunta e soprattutto il Sindaco diano un segnale positivo di adesione a questa manifestazione che non è un'adesione politica ma è un'adesione soprattutto storica a qualcosa che non deve più accadere in rispetto di tutti i cittadini di ieri e di oggi. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Come dicevo, sulla medesima è stato presentato un emendamento a firma Baroni al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

## **BARONI (FORZA ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Vorrei un attimino fare una premessa su questo emendamento perché quello che diceva la collega Lodi, che non è un documento politico la mozione ma è semplicemente un invito a una manifestazione, direi che è esattamente il contrario, cioè la mozione ripercorre tutta una serie di eventi con una retorica e un'ideologia fuori dalla realtà. Io propongo personalmente perché ho una testa che ragiona, un emendamento in questo senso: che, innanzitutto, non corrispondono a verità e non sono documentati alcuni contenuti delle premesse della mozione, in particolare



quando vengono citati eventi pubblici e privati che si ispirano alla figura di Mussolini che non risultano alle cronache; si fa riferimento alla promozione di eventi che hanno carattere emulativo relativamente al fascismo e al nazismo; ci segnalano denunce penali per il reato di apologia di fascismo per il quale non ci risultano condanne nella nostra città, considerato che gli eventi svolti erano regolarmente autorizzati. Vorrei ricordare, a questo proposito, l'anno scorso è stato chiuso un quartiere per una giornata intera perché 10 persone si sono radunate in un posto a Sturla con un gravissimo danno alla città a cui hanno partecipato, hanno contribuito a questa chiusura persone che sono qui presenti in aula oggi e si erano radunati in una strada privata, in un appartamento privato 10 persone. Ora, io credo che questo non sia il modo giusto per affrontare questo problema. Poi, parliamo che non è una questione politica né ideologica. Questa è una forzatura, approfittando di una data che tutti ben conosciamo e vorrei ricordare che la medaglia d'oro là appesa la difendiamo molto bene e sappiamo cos'è costata alla città e ai nostri cittadini, a tutta la città e a tutti i cittadini non solo di Cornigliano e del Ponente e questo vorrei che fosse chiaro, che i paladini della difesa della democrazia non sono quelli che si ispirano a battaglie di 100 anni fa ma sono quelli che lo vivono quotidianamente nel lavoro, con la famiglia, nei quartieri a difesa dei più deboli, anche con l'impegno politico. Con questo emendamento io propongo di eliminare gli ultimi tre punti delle premesse e di modificare l'impegnativa come segue: "noi sosteniamo e difendiamo sempre e comunque i valori della democrazia, della Costituzione e ad aderire a tutte quelle iniziative, anche dell'ANPI, che si ispirano ai valori consolidati della nostra Repubblica." Infine, vorrei ricordare che oggi, questo mese è anche 100 anni della rivoluzione di ottobre e nessuno ne parla, quel sogno tragicamente fallito.

## **PIANA - PRESIDENTE**

La proponente sull'emendamento.

## **LODI (PD)**

Diciamo che forse se presentava, il Consigliere, l'emendamento senza, poi, aggiungere tutto quello che ha aggiunto, poteva esserci un significato positivo però con le affermazioni che ha fatto, non mi trovo assolutamente d'accordo perché credo che le cose dette in premessa siano vere. Se potevano essere levate, potevano esserlo per trovare una mediazione ma non certo per le motivazioni che ha detto il Consigliere Baroni. Veniva chiesta un'adesione specifica, non in generale a tutte le iniziative ma alla manifestazione di sabato ed in questo emendamento e correzione, questo, anzi, viene allontanato e non specificato anche perché non si evince se sia a favore o meno con questa mozione dell'adesione alla manifestazione del 28 ottobre del 2017, quindi il parere è contrario.

**PIANA - PRESIDENTE**

Interventi in discussione generale prima di dare la parola alla Giunta?  
Consigliere Salemi, prego.

**SALEMI (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Presidente.

Credo che è inutile girarci intorno perché sicuramente negli ultimi tempi, può essere nell'ultimo anno, negli ultimi sei mesi si è sentito parlare, in nome di una pacificazione, di un'accettazione di quello che fu un evento storico come il fascismo e null'altro. Credo che il fascismo ha prodotto anche tante cose positive, è vero. Non mi pare che in nome dell'anti fascismo furono distrutte le opere anche di rilievo architettonico, anche di grande valore sociale, dei trasporti, le stazioni che furono realizzate, etc. etc. Nessuno mette in dubbio questo discorso così come penso che non è nemmeno giusto mettere in dubbio la pacificazione. C'è stata, questo è un Paese che vive da 70 anni con democrazia o libertà, con la possibilità di confrontarsi in tutti i posti pubblici e privati. Chiaramente, ogni tanto ci sono le esagerazioni, c'è qualcuno che va oltre le righe ma non ci dobbiamo spaventare per quelle cose lì però il fatto che si sia solo potuto immaginare e che ci sia stata anche una ampia discussione - tant'è vero che, poi, è stata ritirata la manifestazione del 28 - ipotizzare un momento di ricordo sulla marcia su Roma, ha portato e produce questo dibattito. Io non so, onestamente, se mai la storia potrà giustificare il fascismo e il nazismo. Noi abbiamo, come italiani, anche il demerito che il nazismo non ci sarebbe stato senza il fascismo. Il nazismo ha copiato il fascismo. Poi lo ha fatto diventare una cosa molto più brutta del fascismo, quindi guai a pensare che anche questa mozione che sostengo apertamente sia un momento divisivo perché ognuno di noi ha ancora in famiglia chi ha vissuto quegli anni di stenti, etc. e qua vicino, anche attorno alla nostra città, ci sono tantissimi posti che ricordano martiri e martirii di quel periodo per evitare di fare confusione - non si può certamente fare confusione - e non parlo solo di resistenza ma anche di pressioni, di un posto al sole, di "vinceremo", di "li fermeremo sul bagnasciuga", cioè tutta questa retorica che, poi, fu quello che provocò la tragedia nazionale quindi ritengo che questa mozione sia quantomai opportuna e perché, principalmente, per sua storia e vocazione, questa città è una città capofila dell'antifascismo. Non è una città qualunque. Non è solo una questione di una medaglia sul nostro gonfalone. Ogni manifestazione, evento contrario a questo posizionamento di Genova è provocazione che non è certo utile alla pacificazione, quindi qualunque cosa sia contraria alla pacificazione, questa città ha il dovere di prendere posizione e se non prende posizione, in nome di tutti i cittadini genovesi, il Sindaco di Genova che è quello che poi chiede la mozione, ma chi la deve prendere? Ogni singolo cittadino? Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Bertorello, prego.

**BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA)**

Francamente, a prescindere dal fatto che di questa manifestazione non ci hanno illustrato le informazioni o notizie su come, quando, dove verrà svolta, a parte la data, si parla in questa mozione di escalation di tipo neofascista e nazista che si sta verificando nel Paese. Ora, certo, è la cronaca quotidiana l'episodio di Roma che abbiamo visto tutto e da cui credo chiunque, in quest'aula, possa dissentire ma non mi risulta questa escalation. Mi spieghino a quali episodi e a che cosa si riferisce perché in questo Paese ci sono, sì, innumerevoli problemi - tantissimi ce ne sono in questa città; siamo qui per cercare di risolverli - ma, francamente, di escalation fascista e nazista a me non sembra e non torna, quindi o mi spiegano quali sono i singoli episodi che si sono verificati recentemente oppure ritengo addirittura priva di senso questa mozione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in discussione generale? Direi di no. Signor Sindaco, a Lei la parola.

**BUCCI - SINDACO**

Allora, premesso che ho avuto occasione di ricordare anche in campagna elettorale qual è la mia esperienza personale - mio nonno è stato ammazzato in guerra, mio zio è stato ammazzato in guerra e un altro mio zio è stato ammazzato in guerra quindi ne ho avuti tre di parenti congiunti che sono morti in guerra ed erano tutti e tre militari - quindi io sono stato assolutamente battuto e controbattuto dalle storie degli anni dal '40 al '45 però questo mi fa pensare, a maggior ragione, quindi avendo questa esperienza di un certo tipo, che la mozione presentata fosse una mozione intelligente, fatta in maniera tale da levare ogni discussione politica o strumentazione politica ma soltanto a far vedere come è gestito qui e lo ripeto perché secondo me è la frase più importante anche perché con l'ANPI io ho un ottimo rapporto, "sostenere e difendere sempre e comunque i valori della democrazia e della Costituzione e aderire a tutte quelle iniziative, anche dell'ANPI, che si ispirano ai valori consolidati della nostra Repubblica." Questo per me è il valore di tutto il discorso. Tutto il resto, come diceva, è fuffa. Non voglio offendere nessuno però, signori, parliamoci chiaro: non siamo qui a strumentalizzare. Io non sono un politico. Io voglio fare l'amministratore. Io faccio il mio lavoro da amministratore. Io non penso a quello che è passato, io penso a quello che è il futuro e sono qui per lavorare



per il futuro di Genova. Voglio anche far notare un'altra cosa: il primo novembre che è mercoledì c'è la presentazione di un libro chiamato "una Spoon River partigiana" di Luca Borzani, Giordano Bruschi e Giuseppe Morabito e Matteo Campora, Assessore del Comune, sarà lì alla presentazione del libro quindi che nessuno possa dire che noi non vogliamo fare un discorso non so se bipartisan però noi siamo da tutte le parti e non prendiamo posizioni di questo tipo. Noi vogliamo pensare al futuro della città e a quello che conta per far tornare Genova grande quindi noi siamo d'accordo con la mozione di Baroni. Se è stata accettata, la votiamo tutti quanti. Se non è stata accettata, daremo parere negativo alla proposta. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Benissimo. Chiaro, quindi ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Lodi, prego.

## **LODI (PD)**

Mi stupisco molto di questo atteggiamento perché nel Municipio Medio Ponente è stata votata all'unanimità con lo stesso testo dalle forze politiche presenti, comprese quelle del centro destra. L'ordine del giorno risulta agli atti, anche perché il documento è stato presentato in maniera unitaria proprio perché non aveva un obiettivo politico e devo dire, signor Sindaco, che il motivo per cui io non ho accettato le modifiche sono le parole del Consigliere Baroni perché la negazione è anche un po', se mi permette, l'arroganza della negazione di quanto sta accadendo non tanto, ovviamente, in questa sala perché nessuno ha accusato nessuno di aver avuto atteggiamenti di alcun tipo, anch'io ho avuto un nonno che è morto, ognuno di noi ha una storia e non credo che nessuno voglia accusare, anzi in virtù di quello che sta accadendo fuori dalle aree di legittimità istituzionali che noi sappiamo e non possiamo negare perché negarlo sarebbe essere non nella realtà di oggi e nel rispetto di quanto sta accadendo in quest'aula che è un'aula istituzionale di garanzia, facendo delle premesse con indicazione di quanto sta accadendo e di quanto ciascuno di noi sa che è accaduto nel nostro Paese, l'intenzione era quella di aderire alla manifestazione del 28 di ottobre. Tutto quello che è stato detto in aggiunta, che poteva anche non essere detto con una modifica parziale che poteva essere accettata è stato un atteggiamento fazioso di dire esattamente il contrario ed è per questo che, poi, su queste cose, allora la strumentalizzazione diventa politica e se fosse stata una strumentalizzazione politica, Le direi anche che avremmo strumentalizzato il fatto che in alcuni Municipi non è neanche stata accolta la possibilità di votarla questa mozione perché in alcuni Municipi di centro destra è stato detto che non era pertinente, a differenza di altri Municipi in cui è stata accolta, e, quindi, non è neanche stata messa al voto. Proprio perché non era questo il nostro obiettivo, abbiamo taciuto fino ad oggi, come è successo, per esempio, in Regione che, invece, i



gruppi non l'hanno neanche voluta firmare perché l'idea era quella di presentare un ordine del giorno congiunto in cui tutti firmassero una cosa che non doveva avere, trovando una linea, una faziosità ma invece in Regione è successa un'altra cosa, cioè in Regione i gruppi del centro destra non l'hanno firmata e, quindi, verrà votata dopo il 28. Allora, tutta questa coerenza, tutta questa chiarezza, tutta questa pulizia di pensiero io non la vedo. La vedo, certo, nella presenza del Sindaco e, quindi, non è assolutamente un attacco personale perché stiamo parlando di cose molto gravi. Credo che su questo sia stata fatta, invece, una strumentalizzazione rispetto alla richiesta dell'adesione perché, poi, quello che conta è quello per cui ci si impegna nella premessa della preoccupazione perché noi, se no, se non fossimo preoccupati di quanto sta accadendo in Italia, nel nostro Paese, la mozione non avrebbe avuto nessun obiettivo che non era un obiettivo di accusa, ripeto, di faziosità politica che avremmo, come ripeto, fino ad oggi, potuta fare questa pubblicità politica a questa incoerenza della destra che, da una parte, vota, dall'altra non firma, dall'altra dice che non è pertinente e qua dice che è contro. Allora, la strumentalizzazione non c'è stata fino ad oggi e non ci sarà. Poteva essere, semplicemente e banalmente, un'adesione importante nel Consiglio perché, tra l'altro, chi ha intravisto delle accuse, delle cose che non esistono, probabilmente ha voluto interpretare qualcosa che, invece, è esattamente ciò che è la descrizione della realtà perché non facciamo altro che parlare di queste cose ultimamente ma nessuno ha accusato questa Amministrazione di cose e, quindi, questo atteggiamento di difensiva non riesco neanche a comprenderlo perché una mozione che, semmai accusasse l'Amministrazione di alcuni atteggiamenti, sarebbe una mozione molto grave. Invece, proprio perché non pensavamo a questo, abbiamo provato a fare un atto uguale dappertutto scoprendo che la destra tanto coerente, in realtà, in 4 situazioni diverse ha fatto 4 cose diverse. Allora, io per questo non ho accettato le modifiche, perché la coerenza o la dimostriamo o dimostriamo che al di là della politica, su queste cose siamo uniti e la dimostriamo proprio perché pensiamo che non ci sia strumentalizzazione. La strumentalizzazione non c'era e mi pare che sia, invece, stata attuata più dal centro destra che non dal centro sinistra che, comunque, aveva trovato un'adesione che era un'adesione a una manifestazione che avrebbe trovato tutti uniti, spero, come ha confermato il Sindaco, rispetto a valori sui quali, più che strumentalizzazione, ci vuole coerenza e lotta continua. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Amorfini, prego.

## **AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA)**

Sì, grazie.



Volevo sottolineare che il gruppo Lega Nord nel Municipio Medio Ponente questa mozione non l'ha votata assolutamente ma si è astenuta dal votarla e anche i membri della lista Bucci, quindi non è vero che è stata votata all'unanimità e comunque noi voteremo contro perché siamo contro chi strumentalizza la parola democrazia in questo caso. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Maresca, prego.

#### **MARESCA (VINCE GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Io volevo soltanto riferirmi anche a quello che sta facendo il Comune insieme all'ANPI perché noi ricordiamoci che ci siamo presentati in un'occasione molto più importante di questa che è l'eccidio di Marzabotto, per onorare i caduti partigiani, quindi il Comune di Genova è molto attento a queste cose. Sappiamo tutti cos'è il fascismo, sappiamo tutti cos'è il nazismo ma obiettivamente, come diceva il mio collega Bertorello, "l'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, in data 8 settembre ha scritto un appello alle istituzioni affinché prendano posizione apertamente contro l'escalation neofascista e nazista": il problema di questa mozione è che non ci spiegano cos'è questa escalation, cioè non abbiamo alcun elemento per capire cos'è questa escalation. È che, forse, il centro destra a Genova ha vinto o è qualcos'altro? Cos'è questa escalation? Quindi per noi, per me è una strumentalizzazione politica. Ricordo ancora una volta che noi a Marzabotto c'eravamo come c'è stato tutti gli anni il Comune e quello sì che era un evento importante dove ci sono stati dei morti e il Comune era presente. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Putti, prego.

#### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Sì. Presidente, grazie.

Devo dire che prima nota, così, un po' distonica rispetto alle mie che ho avuto dall'inizio dei lavori di questo Consiglio di oggi perché sono rimasto un po' deluso, Sindaco. Io, come dico sempre, mi considero un po' burino, sono un ruspante figlio di proletariato della Valpocevera e, quindi, sono abituato a chiamare le cose con il loro nome e mi aspetto, in qualche modo, che gli interlocutori si riconoscano nella coerenza di chiamare le cose con il loro nome. Sono fiero di alcune cose che ho, sono consapevole dei tanti difetti che ho. Una delle cose di cui sono fiero è che cerco di



seguire un po' quello che era il titolo del film di Salvatores ripreso da un libro, mi pare, di Ammaniti, "Io non ho paura". Io non ho paura di dire che oggi, in effetti, c'è un ritorno, purtroppo, all'idea di forza, di controllo, in qualche modo di sicurezza garantita, di allontanamento di quello che temporaneamente rappresenta l'incertezza, il dubbio e, in qualche modo, lo straniero raccontato nel racconto di Asimov. Questa roba c'è. Io non sono cieco. Se apro Facebook, trovo almeno tre associazioni che hanno aperto sede a Genova nell'ultimo anno e mezzo/due che ogni due per tre presentano una figurina di un gerarca fascista all'interno di quelle che sono le loro cose su Facebook. C'è quella roba lì e io non voglio negarla, come tante altre ma negandola insinuo e lascio che questa strisci e io, invece, vorrei davvero che si sgombrasse il campo. Mi aspettavo, oggi, da Lei, sinceramente, che sgombrasse il campo e che avesse la forza e la capacità di dire, in qualche modo, che quella roba lì non interessa come simpatia. Poi, sono cittadini e vanno anche loro trattati da cittadini, ci mancherebbe però quella roba lì c'è ed è importante per i giovani dire oggi, su quella e su tante altre cose sulle quali, magari, possiamo essere più d'accordo però chiamarle col proprio nome, cioè è vero, oggi c'è un ritorno del pensiero fascista, è così, e a me fa paura come mi fanno paura tante altre cose ma quello mi fa paura e questa mozione può darsi fosse un po' strumentale. Non lo so ma non mi interessa. Era un'occasione per dire che quella roba lì con me non c'entra e che a me fa paura che si possa far passare sotto traccia l'idea che non esiste perché quante volte è successo che accadeva qualcosa con la voglia di dire che non esiste, che non c'è e poi ti ci ritrovi ad avere a che fare? È troppo successo negli anni quella roba lì e sta troppo succedendo sul fascismo ma anche su tante altre cose altrettanto importanti e, quindi, si perde, secondo me, un'occasione per cui io voterò assolutamente a favore di questa mozione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Salemi, prego.

## **SALEMI (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Presidente.

Solo per precisare, innanzitutto, che chiaramente quando il Sindaco parla di lavorare per Genova ci trovate sicuramente tutti d'accordo e non pensavamo di dover stare a perdere tempo su una mozione che fosse pressoché superflua se, in realtà, il problema non l'ha mica sollevato nessun altro se non coloro che stavano ipotizzando delle manifestazioni - magari qualcuno in qualche città la farà anche - del 28 ottobre per la marcia su Roma. In 70 anni non era mai successo, quindi già esplicitare un concetto per il quale dici "qual è il problema?", io onestamente non me lo ricordo un evento di questo tipo, il voler immaginare delle manifestazioni per marcia su Roma e, quindi, da lì nasce l'appello che, poi, è il vero contenuto - Sindaco, Lei l'ha percepito



perché l'ha ripetuto - che la mozione evidenzia. "L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, in data 08.09.2017" - quindi quando si parlava addirittura della manifestazione a Roma a livello nazionale e c'erano anche problematiche di ordine pubblico, tant'è vero che poi un Ministro si è messo di traverso - ha scritto l'ANPI un appello alle istituzioni "affinché prendano posizioni apertamente contro l'escalation di tipo neofascista e nazista che si sta verificando nel Paese". Lo dice l'ANPI. Signor Sindaco, anche Lei ha riconosciuto nell'ANPI valori e anche significati e anche azioni importanti, quindi questa mozione aveva e ha lo scopo di far aderire la nostra città che ho definito capofila della lotta all'anti fascismo a questo appello, null'altro. Poi, tutte le cose che si sono dette, al Medio Ponente effettivamente c'è stata l'unanimità perché tre astenuti - e i tre astenuti sono delle liste di centro destra - e tutti a votare a favore hanno fatto sì che si parlasse di unanimità di votazione, quindi, colleghi, non ci sono falsità. Non c'è nessuno voler ritenersi offesi ed attentati alla democrazia. Abbiamo riportato delle verità, dei fatti, delle cose che stanno succedendo. Dopodiché, se in questo Consiglio Comunale non si parla anche di queste cose, non possiamo parlare solo di aziende o di situazioni di questi tipo che mi rendo che è una cosa fondamentale per noi ma quando ci sono anche dei temi che si devono affrontare e confrontarsi su queste cose, uno lo dica molto chiaramente. La mozione è nata per questo motivo.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Gambino, prego.

#### **GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN)**

Grazie, Presidente.

Si parla di paura quando, però, non si guarda in faccia quella che è la realtà. A me fa molto più paura quando si mette a ferro e fuoco una città per impedire a un movimento politico di fare il proprio congresso. A me fa più paura quando si blocca la città per evitare a un'associazione culturale di aprire una propria sede e a me fa molta più paura quando un'associazione sindacale va contro dei cittadini dove con bambini e anziani fanno una fiaccolata per esprimere un loro diritto che è quello a poter contestare un'imposizione. Allora, a me fa più paura questo perché va contro i nostri principi di democrazia. L'emendamento che è stato presentato è per includere anche iniziative che possono andare a dire, come Comune, "io sono contrario anche a quelle manifestazioni lì" quindi se non si approva l'emendamento che noi proponiamo, noi come Fratelli d'Italia siamo totalmente contrari perché è strumentale il modo in cui l'avete presentato; è strumentale volerlo legare a dei fatti opinabili, diciamo opinabili ed è strumentale il fatto che non si voglia riconoscere che oggi i problemi sono ben altri e che non vengono da questa parte politica.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Rossi.

**ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

A me l'argomento, sinceramente, entusiasmava poco ma mi sono sentito un po' nel dovere di intervenire, più che altro per ricordare che in un momento di crisi in cui versa la città da un punto di vista occupazionale, da un punto di vista di spazi, da un punto di vista di opportunità, da un punto di vista di degrado sociale che c'è sul territorio, forse bisognerebbe essere un po' più concreti e dare soluzioni concrete sulle problematiche della città invece che andare a perdere tempo su cose che sono faziose e fanno perdere tempo al Consiglio Comunale perché dovrebbe dare delle risposte veramente concrete a quelli che sono gli interessi dei cittadini. Sarebbe altrettanto interessante fare un richiamo su quelle che sono state le problematiche nei confronti delle forze dell'ordine da parte dei centri sociali genovesi. Grazie. Lì ce ne sarebbe da fare un tomo di libri.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini però io ricordo che siamo in dichiarazione di voto. In dichiarazione di voto parla uno per gruppo. La precisazione che ha fatto il Consigliere Amorfini è relativa a un chiarimento fatto dalla Consigliera Lodi su come si sono svolte le votazioni in un Municipio, quindi vi chiederei, cortesemente, di attenervi alla dichiarazione uno per gruppo. Prego, Consigliere Pirondini.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Grazie, Presidente.

Sono un po' a metà nel senso che credo che ci sia un po' di strumentalizzazione sia nel proporre questo tipo di mozione però credo anche che questo negazionismo a cui abbiamo assistito oggi, francamente lascia un po' il tempo che trova perché qualcuno chiedeva prima quali sono le prove di questa escalation, io non dico fascista - non mi spingo a tanto - ma razzista sicuramente sì e lo dico col massimo rispetto delle persone presenti però credo che l'esplosione del consenso elettorale di alcuni partiti siano la prova che in questo Paese c'è un forte incremento del sentimento razzista. I partiti che pensano di risolvere, ad esempio, l'immigrazione non con sofisticate politiche a livello europeo ma con proposte come "buttiamo giù i campi rom con le ruspe", chiaramente dopo prima averli finanziati i campi rom quando erano al Governo attraverso i 60 milioni che anche il Ministro Maroni utilizzò per finanziare campi rom in Italia o quei partiti che oggi vivono



grazie al problema dell'immigrazione dopo aver firmato il trattato di Dublino 3 che obbliga il nostro Paese ad accollarsi gli oneri delle persone che arrivano in primo approdo in Italia, quelle sono la prova che nel nostro Paese c'è un aumento di un sentimento razzista molto pericoloso che alcune forze politiche cavalcano senza il cui problema, probabilmente, oggi avrebbero un consenso elettorale attorno allo 0%, per cui va bene tutto. La strumentalizzazione, probabilmente, è bipartisan però negare che c'è un certo tipo di sentimento in questo Paese lo trovo sbagliato come trovo sbagliato strumentalizzare anche la vicenda opposta però se guardiamo in modo neutro la mozione che è stata presentata oggi, noi ci dichiariamo assolutamente a favore.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, solo se è per parziale o dissenso rispetto al Suo collega perché siamo in dichiarazione di voto. Prego.

### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Hanno parlato, mi pare, più rappresentanti del centro destra. Per dire, brevemente, che io non sono, invece, assolutamente stupito da quanto è emerso nel senso che cosa vuol dire? Nell'intervento pocanzi espresso, quando si sottolinea che è una perdita di tempo riflettere su questi aspetti, testimonia, naturalmente, che visione? "Città meravigliosa, lavorare per la città" è forse in contraddizione col fatto che vogliamo valorizzare alcuni valori della Costituzione dell'anti fascismo? Io credo che non ci sia nessuna contraddizione. Dopodiché, dico al Consigliere Maresca che non è che è una concessione il fatto di partecipare alle commemorazioni in tutta la nostra città; è un dovere dal punto di vista istituzionale che si è sempre, comunque, riproposto in questa città. Allora, io dico: andiamo a votare così si evince, in qualche modo, che valorizzare la Costituzione, attualizzare il pensiero anti fascista oggi, nel 2017, è un dovere dal punto di vista istituzionale e pensare che non ci sia una escalation nei fenomeni di xenofobia, di razzismo, di intolleranza, vuol dire avere proprio gli occhi foderati di prosciutto.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Tutti i movimenti si sono espressi.

### **MOZIONE N. 41/2017**

### **MOZIONE**



## **SU ADESIONE ALL'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA, PER LA DATA DEL 28 OTTOBRE 2017.**

### **Premesso che:**

- Durante il periodo di occupazione nazi-fascista, i territori di Sestri Ponente e Cornigliano hanno sofferto immensamente a causa degli omicidi e delle deportazioni ad opera del regime.
- Genova è stata decorata della Medaglia d'oro al valore militare per la lotta di liberazione.
- Negli ultimi 10 anni gli eventi, pubblici e privati, che politicamente si ispirano alla figura di Benito Mussolini, hanno raggiunto un numero impossibile da ignorare.
- La quasi totalità delle associazioni che promuovono questi eventi non hanno alcuno scopo di ricerca storica e sono, evidentemente, di carattere emulativo relativo al fascismo e al nazismo.
- Diversi rappresentanti locali e nazionali di queste associazioni sono incorsi in denunce penali per il reato di apologia di fascismo.

### **Considerato che:**

- Il 28 ottobre è l'anniversario della c.d. marcia su Roma, prodromo della dittatura fascista.
- L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, in data 8 settembre 2017 ha scritto un appello alle istituzioni affinché prendano posizione apertamente contro l'escalation di tipo neofascista e razzista che si sta verificando nel Paese.

### **SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

di aderire a nome di tutto il Consiglio Comunale, all'appello e alle attività promosse dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia su scala nazionale e cittadina.

#### **Gruppo P.D.**

Cristina Lodi  
Mauro Avvenente  
Stefano Bernini  
Alberto Pandolfo  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

#### **Lista Crivello**

Giovanni Crivello  
Enrico Pignone  
Mariajosè Bruccoleri  
Pietro Salemi

**EMENDAMENTO N. 1 SULLA MOZIONE N. 41/2017**

**Considerato che** non corrispondono a verità e non sono documentati alcuni contenuti delle premesse della Mozione in particolare quando:

- Vengono citati eventi pubblici che si ispirano alla figura di Mussolini, che non risultano alle cronache;
- Si fa riferimento alla promozione di eventi che hanno carattere emulativo relativamente al fascismo ed al nazismo;
- Si segnalano denunce penali per il reato di apologia di fascismo per le quali non ci risultano condanne nella nostra città, considerato che gli eventi svolti erano regolarmente autorizzati
- Che la nostra adesione all'iniziativa prescinde da ogni appartenenza partitica e/o associativa.

**Si propone di emendare la mozione come segue:**

“eliminare gli ultimi tre capoversi delle premesse”

**e modificare l'impegnativa come segue:**

“a sostenere e difendere sempre e comunque i valori della democrazia e della costituzione e ad aderire a tutte quelle iniziative, anche dell'ANPI, che si ispirano ai valori consolidati della nostra Repubblica.”

Proponente:

Mario Baroni (Forza Italia)

**Votazione mozione n. 41 del 11/10/2017**

**Presenti: 37. Voti favorevoli 14:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Villa. **Contrari 23:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

*Il Consiglio respinge.*



CCCLXXXIII                    MOZIONE            0038            09/10/2017.            RICHIESTA  
RICONOSCIMENTO            QUALE            PATRIMONIO  
IMMATERIALE            DELL'UMANITÀ            UNESCO  
DELL'EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO. ATTO  
PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI  
STEFANO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA  
STEFANO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, DE  
BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA,  
LODI CRISTINA, MASCIA MARIO, PANDOLFO  
ALBERTO, PIRONDINI LUCA, PUTTI PAOLO,  
TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

### PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al punto 3 dell'ordine del giorno, mozione 38 del 09.10.2017. "Richiesta riconoscimento quale patrimonio immateriale dell'umanità UNESCO dell'epopea del popolo tabarchino." L'iniziativa è stata sottoscritta da diversi Consiglieri e da tutti i capigruppo consiliari e do la parola al Consigliere Avvenente per l'illustrazione. Premetto che sulla medesima il Consigliere Grillo ha presentato un emendamento che poi illustrerò. Prego, Consigliere Avvenente.

### AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.

In premessa, voglio ringraziare di vero cuore tutti i capigruppo e tutti i Consiglieri che hanno ritenuto di sottoscrivere questa mozione che verte su una richiesta, riconoscimento quale patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO dell'epopea del popolo tabarchino.

Ora, giuro che non faccio tutta l'analisi della storia del popolo tabarchino perché parte dal 1541 quando un manipolo di pegliesi provenienti dalle varie frazioni, quindi soprattutto dalla Val Varenna e da Multedo imbarcarono su una nave messa a disposizione da Carlo V Re di Spagna per raggiungerli sull'isola di Tabarca e colonizzarla per pescare il corallo. Questa è una storia straordinaria che riguarda 250 anni di presenza di questa colonia genovese nel sud del Mediterraneo con tutto ciò che ha comportato in termini di avamposto della Repubblica genovese. La cosa straordinaria è che a 500 anni di distanza, questo popolo ha ancora mantenuto fortissimi legami con la terra di origine, con Genova e con Pegli in particolare, mantenendo ancora oggi integra la lingua, la nobile lingua genovese che è parlata in quei lidi da tutti, dai bambini, dagli adulti e dagli anziani. Devo dire che chiunque ha avuto l'opportunità e l'occasione di visitare Carloforte e Calasetta che sono le due destinazioni nelle quali erano stati conferiti gli schiavi liberati grazie all'intervento di Carlo Emanuele III di Savoia dalla schiavitù nella quale li aveva relegati il re di



Tunisi. Nel 1743, la prima trince di coloni andò a occupare l'isola di San Pietro, divenuta poi isola di Carloforte proprio in onore del re Carlo Emanuele III di Savoia. Una storia straordinaria, dicevo, importantissima. Hanno mantenuto non solo la lingua ma i cognomi, le tradizioni, i cibi tipici. Ci sono state delle contaminazioni culturali perché, per esempio, loro fanno ancora il kaskà che è una sorta di cous cous adattato ai gusti più legati alla parte nord del Mediterraneo, in particolare della Liguria e devo dire che l'architettura e la struttura di queste località sono del tutto simili alle località tipiche liguri e, quindi, la richiesta è proprio questa, che viene pronunciata in maniera molto forte da tutte le comunità che fanno parte del ciclo tabarchino a testimonianza del fatto che questo legame è ancora molto forte; si esplicita in tanti modi - alcuni li ho già citati - altri, attraverso un legame che continua costante nel tempo. C'è stato un mese fa una conferenza che si è tenuta presso l'Hotel Mediterranee, organizzata dal Circolo Sopralzi Ponentino alla quale ha partecipato anche l'Assessore Bordilli che ha avuto l'occasione di portare il saluto del Sindaco e ha speso parole di interesse di questa Amministrazione verso questi nostri fratelli di oltremare che chiedono fortemente di poter vedere riconoscere questa loro caratteristica come patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO. Vale la pena di ricordare che il Comune di Carloforte e di Calasetta sono stati nominati comuni onorari della provincia di Genova qualche anno fa, quindi in qualche modo questo percorso di riconoscimento della loro identità esiste già, quindi la faccio breve: mi auguro che questa mozione venga approvata e che venga fatta propria dal Sindaco, dalla Giunta, anzi ringrazio il Sindaco perché so che proprio in questi giorni ci ha fatto pervenire uno scritto che sarà inserito in un libro che a breve presenteremo e che, appunto, riguarda la storia del popolo tabarchino e, quindi, a fronte del fatto che questa mozione sia stata sottoscritta da tutti i capigruppo, credo che manifesti in maniera palese la volontà di questo Consiglio Comunale di procedere e dare avvio. Questa è un'operazione che è a costo assolutamente zero per l'Amministrazione perché si tratta di fare una lettera insieme alla Regione Liguria per avviare questa pratica che dà lustro all'intera città genovese della quale la comunità ponentina si sente orgogliosamente parte. Se posso, Presidente, visto che ci è stato consegnato l'emendamento del Consigliere Grillo, io ritengo che sia del tutto pertinente e ragionevole quindi non voglio anticipare i tempi.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere, Lei vuole illustrare l'emendamento o, siccome siamo un po' stretti con i tempi, il proponente lo ha letto ...

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Voglio ringraziare il proponente per questa mozione e, ovviamente, al fine anche di verificare la sua concreta fattibilità rispetto a quanto è previsto nel dispositivo, propongo di aggiungere al testo del dispositivo “di informare il Consiglio Comunale sulle iniziative attivate ai fini di raggiungere l’obiettivo ed i risultati ottenuti.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono degli interventi in discussione generale? Direi di no. Do la parola, quindi, al Sindaco per la posizione della Giunta. Prego, signor Sindaco.

**BUCCI - SINDACO**

Allora, io ringrazio per questa mozione. Ho ricevuto alcuni commenti da parte di persone che vivono sia da quella parte lì che da Pegli e soprattutto io conosco la storia perché anche per chi va per mare queste cose qua sono molto conosciute. Mi sembra un’ottima cosa. Insomma, per farla breve, dico che siamo assolutamente d’accordo però volevo dire solo due parole in più perché io penso che queste cose siano assolutamente importanti. Fanno ricostituire il gruppo dei genovesi, dei genovesi mediterranei e dei genovesi nel mondo e queste cose qua noi dobbiamo non solo provarle ma dobbiamo spingerle e rafforzarle, quindi grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Ci sono delle dichiarazioni di voto? Direi di no.

**MOZIONE N. 38/2017****MOZIONE**

**SU RICHIESTA RICONOSCIMENTO QUALE PATRIMONIO IMMATERIALE DELL’UMANITA’ UNESCO DELL’EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO.**

**Considerato che:**

nelle giornate di sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre 2017 si è tenuto a Pegli presso l’Hotel Mediterranee il terzo convegno internazionale delle comunità appartenenti al “ciclo Tabarkino”, organizzato dal Circolo Norberto Sopranzi - il Ponentino con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria;

**Preso atto che:**

al convegno hanno partecipato rappresentanti delle comunità di Tabarca Tunisia, Carloforte e Calasetta - Sardegna, Genova Pegli, oltre a studiosi provenienti da Francia, Spagna, Tunisia e da Università Italiane;

**Considerato che:**

la storia e l'epopea del popolo Tabarchino prende avvio da Pegli nel 1541 ove un manipolo di pescatori di corallo capitanati dalla nobile famiglia dei Lomellini salpò per andare a colonizzare l'isola di Tabarca sita sulle coste della Tunisia al fine di trovare nuove occasioni di pesca del corallo;

**Preso atto che:**

tale attività fu realizzata grazie ai buoni auspici del Doge Andrea Doria che era stato nominato dal Re di Spagna Carlo V, Grand Ammiraglio del Regno di Spagna e che l'insediamento sull'isola di Tabarca avvenne sotto l'egida della potente famiglia Lomellini che sviluppava rapporti commerciali ed economici in ogni Porto del Mediterraneo;

**Considerato inoltre che:**

1. La storia delle isole di Tabarca (Tunisia), San Pietro e Sant'Antioco (Italia) e Nueva Tabarca (Spagna), rappresenta un unicum nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una comunità, il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si sposta, per varie vicende, da isola a isola;
2. La comunità tabarchina, nel corso di cinque secoli, forgia una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che viene ulteriormente rafforzata dalla cattività che parte dalla comunità subisce a più riprese (1741; 1748);
3. I luoghi della comunità tabarchina, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare. Queste testimonianze sono il forte e i resti dell'abitato antico di Tabarca, i complessi urbani di Carloforte, di Calasetta e di Nueva Tabarca;
4. La comunità tabarchina si configura come un "heritage" culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche,



- religiose, culturali, artistiche, riti e credenze che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso;
5. Questo “heritage” si trasmette, generazione dopo generazione, nella comunità tabarchina, articolata su più sedi (Tunisi, Carloforte, Calasetta, Nueva Tabarca e Pegli) e che si è conservata, per cinque secoli fino ad oggi, mantenendo la propria identità che viene vissuta dalle comunità in una prospettiva non statica ma dinamica, un patrimonio che va trasmesso alle nuove generazioni, con l’obiettivo di continuare a viverlo, a crescerlo e a tramandarlo;
  6. La comunità tabarchina si sente unita e solidale con il centro originario di Pegli da cui ebbe avvio l’epopea del popolo tabarchino e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato durante i diversi secoli di rapporto;
  7. La storia della comunità Tabarchina, intesa come una entità storica plurisecolare e pluriterritoriale è da intendersi come elemento meritevole di essere riconosciuto quale patrimonio immateriale dell’umanità, per via della sua genesi e della testimonianza come comunità mediterranea, esempio di convivenza, malgrado gli episodi di sopraffazione, quali le catture, le cattività e i riscatti, dal momento che ha mantenuto in vita nella sua cultura gli elementi diversi - lingua, riti, credenze, feste, gastronomia - provenienti dalle diverse stagioni della sua storia;
  8. Che è da ritenersi perciò giustificata la richiesta di inoltrare all’UNESCO specifica richiesta di riconoscimento di “patrimonio immateriale dell’Umanità”, quale esempio e testimonianza di una comunità mediterranea, profondamente legata al mare e alle sue molteplici vocazioni.

**Preso atto:**

infine del documento redatto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, documento condiviso e sottoscritto dai rappresentanti delle comunità Tabarchine, degli studiosi e delle associazioni, dell’intera comunità associativa e sociale presenti al Convegno.

**Per le ragioni sopra esposte:****IL CONSIGLIO COMUNALE****IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a fare propria la richiesta delle comunità facenti parte del ciclo Tabarchino facendosi promotore, assieme alla Regione Liguria, di inoltrare specifica istanza all’UNESCO al fine di poter ottenere il riconoscimento quale “patrimonio immateriale dell’Umanità” l’epopea del Popolo Tabarchino.



Proponenti:

Mauro Avvenente (Gruppo P.D.)

Cristina Lodi (Gruppo P.D.)

Stefano Bernini (Gruppo P.D.)

Alberto Pandolfo (Gruppo P.D.)

Alessandro Terrile (Gruppo P.D.)

Claudio Villa (Gruppo P.D.)

Lorella Fontana (Lega Nord)

Giovanni Crivello (Lista Crivello)

Mario Mascia (PDL)

Stefano Costa (Vince Genova)

Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)

Paolo Putti (Chiamami Genova)

Francesco De Benedictis (Direzione Italia)



SEDUTA DEL 26/10/2017

ALLEGATO

## DOCUMENTO CONCLUSIVO

PEGLI TABARCA PEGLI  
L'EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO  
GENOVA PEGLI  
30 SETTEMBRE-1 OTTOBRE 2017

Le seguenti Istituzioni:

- Consiglio Regionale della Liguria
- Comune di Genova,
- Comune di Carloforte
- Comune di Calasetta
- Municipio VII Ponente Genova
- Governatorato Jendouba Tunisia, *Mairie* di Tabarca

E le seguenti Istituzioni Culturali:

Istituzione Mu.MA – Musei del Mare e delle Migrazioni; Museo di Archeologia Ligure

E le seguenti Associazioni:

Circolo Norberto Sopranzi, Centro Universitario del Ponente, Pro Loco Carloforte, Pro Loco Pegli, Pro Loco Calasetta, Associazione Saphyrina, Croce Verde Pegliese, Pegli Live, Pegli Flora, Lions Pegli, Coro Monti Liguri, Associazione Culturale Amici del Museo, Associazione Culturale *A Mâina*, *Association Le pays Vert*, Comitato Val Varenna

E le seguenti Istituzioni Scolastiche:

Istituto Globale Carloforte  
Istituto Comprensivo Pegli

E i seguenti Studiosi:

Sadok Boubaker, Monique Longerstay, Philippe Gourdin, Fiorenzo Toso, Luisa Piccinno, Mauro Avvenente, Luigi Pellerano, Nicolo Capriata, Gianni Repetto, Remigio Scopelliti, Antonio Marani, Salvatore Fulgheri, Sandro Pellegrini

Riuniti insieme a Genova Pegli i giorni 30 settembre e 1° ottobre 2017, dopo due intense giornate di studio e di discussione, arrivano alle seguenti conclusioni condivise:

1. La storia delle isole di Tabarca (Tunisia), San Pietro e Sant'Antioco (Italia) e Nueva Tabarca Spagna), rappresenta un *unicum* nella storia del Mediterraneo, restando legata alla vicenda di una



## SEDUTA DEL 26/10/2017

- comunità, il cui nucleo originario parte dal centro costiero ligure di Pegli nella prima metà del XVI secolo, cresce nel corso degli anni con apporti da altri luoghi del Mediterraneo, si sposta, per varie vicende, da isola a isola;
2. La comunità tabarchina, nel corso di cinque secoli, forgia una propria identità, particolarmente legata a una specificità linguistica e culturale, che si è materializzata attraverso l'emigrazione nella prima metà del XVIII secolo e che viene ulteriormente rafforzata dalla cattività che parte della comunità subisce a più riprese (1741;1748);
  3. I luoghi della comunità tabarchina, presenti nelle diverse isole dove sono rimasti, sono da considerarsi "luoghi della memoria" e rappresentano le testimonianze storiche e materiali di una vicenda plurisecolare. Queste testimonianze sono il forte e i resti dell'abitato antico di Tabarca, i complessi urbani di Carloforte, di Calasetta e di Nueva Tabarca;
  4. La comunità tabarchina si configura come un "heritage" culturale, crocevia tra il Mediterraneo latino e quello arabo, che raccoglie testimonianze linguistiche, religiose, culturali, artistiche, riti e credenze che rappresentano un patrimonio immateriale condiviso;
  5. Questo "heritage" si trasmette, generazione dopo generazione, nella comunità tabarchina, articolata su più sedi (Tunisi, Carloforte, Calasetta, Nueva Tabarca e Pegli) e che si è conservata, per cinque secoli fino ad oggi, mantenendo la propria identità che viene vissuta dalle comunità in una prospettiva non statica ma dinamica, un patrimonio che va trasmesso alle nuove generazioni, con l'obiettivo di continuare a viverlo, a crescerlo e a tramandarlo;
  6. La comunità tabarchina si sente unita e solidale con il centro originario di Pegli da cui ebbe avvio l'epopea del popolo tabarchino e lo riconosce come comunità-madre e interlocutore privilegiato durante i diversi secoli di rapporto.

Sulla scorta di queste considerazioni, le Istituzioni, le Associazioni e gli Studiosi riuniti a Pegli

**CONCORDANO**

che

- a. La storia della comunità tabarchina, intesa come una entità storica plurisecolare e pluriterritoriale è da intendersi come patrimonio immateriale dell'umanità, per via della sua genesi e della testimonianza come comunità mediterranea, esempio di convivenza, malgrado gli episodi di sopraffazione, quali le catture, le cattività e i riscatti, dal momento che ha mantenuto in vita nella sua cultura gli elementi diversi – lingua, riti, credenze, feste, gastronomia – provenienti dalle diverse stagioni della sua storia;
- a. È da ritenersi perciò giustificata la richiesta all'UNESCO del riconoscimento di "patrimonio immateriale dell'Umanità", quale esempio e testimonianza di una comunità mediterranea, profondamente legata al mare e alle sue molteplici vocazioni.

**PERTANTO**

1. Si accordano, come Istituzioni e Comunità territoriali, a sviluppare le azioni amministrative necessarie per la presentazione e il sostegno della candidatura a patrimonio immateriale, in particolare presso le Istituzioni dello Stato;
2. Le Associazioni e gli Studiosi si impegnano a loro volta a condurre ogni azione opportuna per costruire il dossier necessario per il sostegno alla candidatura;
3. Le Istituzioni Culturali si impegnano a contribuire alla raccolta del dossier, a trasmettere i protocolli



## SEDUTA DEL 26/10/2017

per la compilazione dei documenti e a promuovere, nelle opportune sedi, la costituzione di un Comitato Scientifico Internazionale per il sostegno della candidatura.

In particolare, i firmatari si impegnano a stabilire, entro un congruo lasso di tempo, un cronoprogramma per la raccolta del dossier e un calendario di incontri a livello nazionale e internazionale, finalizzato alla formalizzazione della candidatura entro il termine di un anno dalla firma dell'accordo.

Pegli 1 Ottobre 2017

I sottoscrittori:

- Consiglio Regionale della Liguria
- Comune di Genova
- Comune di Carloforte
- Comune di Calasetta
- Municipio VII Ponente Genova
- Governatorato Jendouba Tunisia, *Mairie* di Tabarca

Istituzione Mu.MA – Musei del Mare e delle Migrazioni

Museo di Archeologia Ligure

Circolo Norberto Soprani

Centro Universitario del Ponente

Pro Loco Carloforte

Pro Loco Pegli

Pro Loco Calasetta

Associazione Saphyrina

Croce Verde Pegliese

Pegli Live



---

SEDUTA DEL 26/10/2017

---

Pegli Flora

Lions Pegli

Coro Monti Liguri

Associazione Culturale Amici del Museo

Associazione Culturale A Mòina

*Association Le pays Vert*

Comitato Val Varenna

E le seguenti Istituzioni Scolastiche:

Istituto Globale Carloforte

Istituto Comprensivo Pegli

---

E i seguenti Studiosi:

Sadok Boubaker

Monique Longerstay

Philippe Gourdin

Fiorenzo Toso

Luisa Piccinno

Mauro Avvenente

Luigi Pellerano

Nicolo Capriata



---

SEDUTA DEL 26/10/2017

---

Gianni Repetto

Remigio Scopelliti

Antonio Marani

Salvatore Fulgheri

Sandro Pellegrini



## EMENDAMENTO N. 1 MOZIONE N. 38

- Alla Mozione MOZ/2017/38 ad oggetto:

“SU RICHIESTA RICONOSCIMENTO QUALE PATRIMONIO IMMATERIALE DELL’UMANITA’ UNESCO DELL’EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO”

### PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All’impegnativa aggiungere:

Informando poi il Consiglio Comunale circa le iniziative attivate ed i risultati ottenuti.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### Votazione mozione n. 38 (emendata) del 09/10/2017

**Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità):** Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre.

*Il Consiglio approva.*

CCCLXXXIV                      INTERPELLANZA 0033 11/08/2017. CAMPAGNA INFORMATIVA PROBLEMA SOCIALE DROGA TRA I GIOVANI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.

### PIANA - PRESIDENTE

Passiamo, ora, al punto 5 dell’ordine del giorno, l’interpellanza 33 dell’11.08.2017 sulla campagna informativa problema sociale droga tra i giovani, presentato dalla Consigliera Fontana. Risponderà l’Assessore Fassio. Consigliera, a Lei per l’illustrazione.

**FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, Lei sicuramente sa che è prepotentemente in aumento lo spettro delle droghe tra i giovani, in particolare le nuove sostanze tra le quali l'ecstasy o, peggio ancora, lo shaboo che è tra le più potenti metamfetamine in cristalli i cui effetti sono considerati anche 10 volte più devastanti di quelli della cocaina. I dati europei hanno evidenziato che nel 2015 si sono avuti circa 8.500 decessi per uso di sostanze stupefacenti, con un incremento per il terzo anno consecutivo. I servizi del SERT hanno in carico 700 giovani di età compresa tra i 24 e sotto i 19 anni ed il principale problema risulta essere hashish e alcol percepiti come sostanze normali. Anche il direttore del Pronto Soccorso, Ospedale Galliera, è fortemente preoccupato in quanto ogni weekend si registra, puntualmente, un alto ingresso al Pronto Soccorso di giovanissime, proprio a seguito di mix di alcol e droga. Io credo che da anni si fanno ipotesi, si fanno proposte, si parla di prevenzione ma la cosa che io ritengo grave è che su queste cose ci si interroga sempre dopo una tragedia, come è successo da maggio a luglio dove a Genova abbiamo avuto tre morti di droga, ragazze giovani, e dopo la tragedia si parla per una settimana e poi la cosa si svilisce. Io ritengo, invece, che da parte della nostra Amministrazione dovrà partire veramente la volontà di attivare tutti i canali possibili per interventi di informazione e fare in modo che il fenomeno della droga che oggi è un problema sociale deve essere affrontato proprio come tale, cioè facciamo le campagne contro la guida pericolosa, facciamo, quindi, le campagne guida corretta contro gli incidenti stradali, etc. Dobbiamo, secondo me, martellare molto di più sul problema della droga, non solamente a livello scuole ma a mio avviso anche informazioni alle famiglie che forse oggi sono un po' distanti. Pensano sempre, magari, che il problema è della porta accanto e non avviene mai in casa propria. Anche i Municipi dovrebbero essere coinvolti in queste campagne, quindi io ritengo che ci debba essere un affiancamento sociale con le famiglie e con i giovani stessi perché si arrivi alla consapevolezza che esistono altre alternative per dare valore alla propria vita e non solamente il drammatico binomio di senso di solitudine o desiderio di sballo. Grazie.

Dalle ore 17.19 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego.

**FASSIO - ASSESSORE**

Ne abbiamo parlato martedì con tutti i Presidenti dei Municipi che vogliamo proprio attivare, oltre che lavorare nella scuola per la prevenzione, quindi un po'



forse questa attività era già fatta ma incrementarla anche partendo non soltanto dalle scuole superiori ma anche molto più giovani perché la prevenzione, poi, si fa già quando sono piccoli a scuola però è stata proprio rappresentata questa difficoltà anche delle famiglie per vari motivi ad esserci, ad essere informate su queste droghe ma anche problemi di alcol ma anche problemi legati all'alimentazione sbagliata o al gioco. Abbiamo proprio deciso di cercare di favorire questa cosa e di fare, all'interno dei Municipi, una sorta di formazione e informazione anche per le famiglie. Questo proprio martedì mattina, quindi sono in linea; assolutamente condivido. Tenetemi sotto pressione per questa cosa in modo che partano iniziative anche piccole ma intanto partano e poi il cammino è più facile. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Fontana, per eventuale replica. Prego.

### **FONTANA (LEGA NORD LIGURIA)**

Ringrazio l'Assessore Fassio per questa nuova impronta che viene data e sicuramente su questo problema comunque vigileremo e saremo molto attenti e disponibili a collaborare. Grazie.

### **INTERPELLANZA N. 33**

#### **VISTO**

- Che sta prepotentemente aumentando nei giovani lo spettro delle droghe, in particolare le "nuove sostanze", tra le quali l'Ecstasy o, ancora peggiore, lo shaboo, detta anche ice, ping o crystal meth, che è tra le più potenti metanfetamine in cristalli, i cui effetti sono considerati anche dieci volte più devastanti di quelli della cocaina;
- Che i dati europei hanno evidenziato che nel 2015 si sono avuti circa 8.500 decessi per uso sostanze stupefacenti: un incremento per il 3° anno consecutivo;

#### **EVIDENZIATO**

- Che a Genova, da maggio a luglio, si sono verificati ben tre casi di morti adolescenziali provocate da mix di stupefacenti e alcol;
- Che non si può negare che il fenomeno sta assumendo numeri preoccupanti: nel nostro capoluogo in due mesi si sono rivolti al centro algologico dell'ASL 3 moltissimi minorenni ma i Servizi del Sert hanno in carico 700 giovani di età



compresa tra i 24 e sotto i 19 anni ed il principale problema risultano essere hashish e alcol, percepiti come “sostanze normali”;

## TENUTO CONTO

- Che anche da parte del Direttore del PS dell’Ospedale Galliera, la preoccupazione è alta: “L’aumento di ingressi al PS del Galliera si registra puntualmente durante ogni week end. Stiamo parlando di un aumento di ricoveri e interventi per l’abuso di sostanze che coinvolge molte giovanissime”;

## INTERPELLA LA S.V.

Se sarà volontà della Giunta attivare tutti i canali possibili di intervento ed informazione riconoscendo la droga tra i giovani, prima di tutto come un problema sociale e che come tale va affrontato attraverso campagne informative marcate e ad ampio raggio, così come avviene per le campagne per gli incidenti stradali, la guida corretta, ecc.

Come Istituzione è fondamentale che si perseveri nella cultura della legalità: impegnarsi contro la droga tra i giovani deve essere una lotta costante in ogni delegazione, perché riuscire ad intervenire sui primi segnali del disagio previene la dipendenza.

Sono anni che si fanno ipotesi e si parla di prevenzione ma poiché ci si interroga sempre dopo una tragedia ma poi, ad oggi, nulla è cambiato, si ritiene giunto il momento in cui anche come Comune si riesca ad intervenire efficacemente in modo preventivo e si coordinino interventi educativi nelle scuole, di ogni ordine e grado e di affiancamento sociale con le famiglie ed i giovani stessi, perché arrivino alla consapevolezza che esistono altre alternative per dare valore alla propria vita e non solo il drammatico binomio di senso di solitudine o desiderio di sbalzo.

## IL CAPOGRUPPO

Lorella Fontana (Lega Nord Liguria)

CCCLXXXV

INTERPELLANZA 0041 22/09/2017. DISSESTO MANTO STRADALE, IN PARTICOLARE IN CORSO FIRENZE, PROVOCATO DA ALBERATURE - CENSIMENTO ALBERI AI FINI DI SOSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.



**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Residua l'interpellanza 41 che su accordo tra la proponente e l'Assessore competente verrà rinviata ad ulteriore seduta. Non ci sono altri argomenti e, quindi, dichiaro chiusa la seduta odierna del Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buona serata.



---

SEDUTA DEL 26/10/2017

---

Alle ore 17.25 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi

Il V. Segretario Generale  
N. Magnani



SEDUTA DEL 26/10/2017

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2017

CCCLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "INTERRUZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE CHIARAVAGNA A SESTRI PONENTE ALL'ALTEZZA DI VIA DELL'ALLORO. QUALI SONO LE RAGIONI?" .....	2
PIANA - PRESIDENTE .....	2
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA).....	2
PIANA - PRESIDENTE.....	3
FANGHELLA - ASSESSORE .....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
DE BENEDETTIS (DIREZIONE ITALIA).....	4
CCCLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SUL BLACK CARPET: INSTALLAZIONE, DISINSTALLAZIONE, BENEFICI E OBIETTIVI." 4	
PIANA - PRESIDENTE .....	4
LODI (PD) .....	4
PIANA - PRESIDENTE .....	5
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) .....	5
PIANA - PRESIDENTE .....	6
LODI (PD) .....	6
CCCLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GAMBINO IN MERITO A "RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO COMUNALE DA PARTE DI ONLUS E ASSOCIAZIONI VARIE CON MODALITA' POCO CHIARE." .....	7
PIANA - PRESIDENTE .....	7
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN).....	7
PIANA - PRESIDENTE .....	8
GARASSINO - ASSESSORE .....	8
PIANA - PRESIDENTE .....	9
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN).....	9
CCCLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "SUSSEGUIRSI DI RAID INCENDIARI A DANNO DI CASSONETTI." .....	9




---

 SEDUTA DEL 26/10/2017
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	9
PANDOLFO (PD) .....	10
PIANA - PRESIDENTE .....	10
GARASSINO - ASSESSORE .....	10
PIANA - PRESIDENTE .....	11
PANDOLFO (PD) .....	11
CCCLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "REGOLAZIONE SU ESPOSIZIONE DI FRUTTA E VERDURA SU STRADE DA PARTE DI NEGOZI. NORME IGIENICO-SANITARIE." .....	12
PIANA - PRESIDENTE .....	12
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA) .....	12
PIANA - PRESIDENTE .....	12
GARASSINO - ASSESSORE .....	12
PIANA - PRESIDENTE .....	13
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA) .....	13
CCCLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "RICHIESTE DEI MEDICI DEL GALLIERA DI AUMENTARE POSTI LETTO PER EVITARE IL TILT DEL PRONTO SOCCORSO CON IL PROGETTO DEL NUOVO GALLIERA CHE NE PREVEDE, INVECE, LA RIDUZIONE." .....	14
PIANA - PRESIDENTE .....	14
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	14
PIANA - PRESIDENTE .....	15
CENCI - ASSESSORE .....	15
PIANA - PRESIDENTE .....	16
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	16
CCCLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "DOPO 10 ANNI DI ATTESA, INAUGURATO COME UNO DEI 60 PROGETTI COFINANZIATI DALL'UE AD AVER MIGLIORATO L'ITALIA, DA LUGLIO È FUORI SERVIZIO. TRATTASI DELL'ASCENSORE VILLA SCASSI. UNA BRUTTA EREDITÀ PER L'ASSESSORE BALLEARI." .....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	17
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA) .....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	17
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO) .....	18
PIANA - PRESIDENTE .....	19
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA) .....	19
CCCLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "PER CONOSCERE LE RAGIONI PER LE QUALI IL COMUNE DI GENOVA HA DECISO DI NON PROSEGUIRE NELL'ADESIONE ALLE RETI CITTÀ SANE." .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	19
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) .....	20




---

 SEDUTA DEL 26/10/2017
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	20
FASSIO - ASSESSORE .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	20
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) .....	21
CCCLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "ABUSIVISMO COMMERCIALE E MERCE CONTRAFFATTA." .....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	21
LAURO (FORZA ITALIA) .....	21
PIANA - PRESIDENTE .....	22
GARASSINO - ASSESSORE .....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	23
PIANA - PRESIDENTE .....	24
LAURO (FORZA ITALIA) .....	25
CCCLXXIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PRATICHE DI ABUSIVISMO NEL COMPARTO TAXI." .....	25
PIANA - PRESIDENTE .....	25
CCCLXXX (74) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0351. PROPOSTA N. 61 DEL 20/10/2017. APPROVAZIONE DELLO STATUTO DI AMT FINALIZZATO ALL'ADOZIONE DEL MODELLO C.D. "IN HOUSE" PROVIDING. 27	
PIANA - PRESIDENTE .....	27
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	27
PIANA - PRESIDENTE .....	28
TERRILE (PD) .....	28
PIANA - PRESIDENTE .....	29
BERNINI (PD) .....	29
PIANA - PRESIDENTE .....	30
PIGNONE (LISTA CRIVELLO) .....	30
PIANA - PRESIDENTE .....	31
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	31
PIANA - PRESIDENTE .....	32
LODI (PD) .....	32
PIANA - PRESIDENTE .....	32
LODI (PD) .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	33
LODI (PD) .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	33
BUCCI - SINDACO .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	34




---

 SEDUTA DEL 26/10/2017
 

---

BERNINI (PD).....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	34
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	35
BUCCI - SINDACO.....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	35
PIGNONE (LISTA CRIVELLO).....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	35
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	46
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	46
PIANA - PRESIDENTE.....	47
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LODI (PD).....	48
CCCLXXXI MOZIONE 0024 15/09/2017. CANILE MONTE CONTESSA. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA. ....	50
PIANA - PRESIDENTE.....	50
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	50
PIANA - PRESIDENTE.....	52
BERNINI (PD).....	52
PIANA - PRESIDENTE.....	52
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	52
PIANA - PRESIDENTE.....	53
GRILLO (FORZA ITALIA).....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	53
LAURO (FORZA ITALIA).....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	54
MARESCA (VINCE GENOVA).....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54




---

 SEDUTA DEL 26/10/2017
 

---

CCCLXXXII MOZIONE 0041 11/10/2017. ADESIONE ALL'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA, PER LA DATA DEL 28 OTTOBRE 2017. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO. ... 56

PIANA - PRESIDENTE.....	56
LODI (PD) .....	56
PIANA - PRESIDENTE.....	57
BARONI (FORZA ITALIA).....	57
PIANA - PRESIDENTE.....	58
LODI (PD) .....	58
PIANA - PRESIDENTE.....	59
SALEMI (LISTA CRIVELLO) .....	59
PIANA - PRESIDENTE.....	60
BERTORELLO (LEGA NORD LIGURIA) .....	60
PIANA - PRESIDENTE.....	60
BUCCI - SINDACO .....	60
PIANA - PRESIDENTE.....	61
LODI (PD) .....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	62
AMORFINI (LEGA NORD LIGURIA) .....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	63
MARESCA (VINCE GENOVA).....	63
PIANA - PRESIDENTE.....	63
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	63
PIANA - PRESIDENTE.....	64
SALEMI (LISTA CRIVELLO) .....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	65
GAMBINO (FRATELLI D'ITALIA - AN).....	65
PIANA - PRESIDENTE.....	66
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	66
PIANA - PRESIDENTE.....	66
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	66
PIANA - PRESIDENTE.....	67
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	67
PIANA - PRESIDENTE.....	67

CCCLXXXIII MOZIONE 0038 09/10/2017. RICHIESTA RICONOSCIMENTO QUALE PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ UNESCO DELL'EPOPEA DEL POPOLO TABARCHINO. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, DE



## SEDUTA DEL 26/10/2017

BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, LODI CRISTINA, MASCIA MARIO, PANDOLFO ALBERTO, PIRONDINI LUCA, PUTTI PAOLO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	70
AVVENENTE (PD) .....	70
PIANA - PRESIDENTE.....	71
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	72
PIANA - PRESIDENTE.....	72
BUCCI - SINDACO .....	72
PIANA - PRESIDENTE.....	72
CCCLXXXIV INTERPELLANZA 0033 11/08/2017. CAMPAGNA INFORMATIVA PROBLEMA SOCIALE DROGRA TRA I GIOVANI. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA.....	81
PIANA - PRESIDENTE.....	81
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA) .....	82
PIANA - PRESIDENTE.....	82
FASSIO - ASSESSORE .....	82
PIANA - PRESIDENTE.....	83
FONTANA (LEGA NORD LIGURIA) .....	83
CCCLXXXV INTERPELLANZA 0041 22/09/2017. DISSESTO MANTO STRADALE, IN PARTICOLARE IN CORSO FIRENZE, PROVOCATO DA ALBERATURE - CENSIMENTO ALBERI AI FINI DI SOSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	84
PIANA - PRESIDENTE.....	85